Lo Sgretolarsi Del Mondo

Grazie molto, Fratello Neville.

Buon giorno, amici. Sono appena andato a letto stamattina in tempo per alzarmi di nuovo, perciò ero un po' stanco. Non sono venuto . . . sono venuto quasi inaspettatamente. Il Fratello Shakarian, gli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo, il presidente di questo movimento, era . . . Sua moglie era seriamente malata, e perciò . . . ed era stata portata in ospedale.

2 E sostituire un uomo come quello è un grosso incarico, e condurre un convegno ieri.

3 E il Fratello Arganbright è venuto, e siamo andati. E, beh, mi sono alzato alle quattro, ieri mattina, e siamo partiti per Cincinnati. E abbiamo viaggiato tutto il giorno. E sono arrivato, proprio da poco. Siamo arrivati verso l'alba, stamattina. E perciò si è buttati giù dal letto, e rauchi, ma per grazia di Dio siamo qui.

4 Mi domando se il Fratello Arganbright ce l'abbia fatta. Fratello Arganbright, sei qui? Lui sarà ancora al sicuro tra le braccia di Morfeo. Non sapete chi era Morfeo; era un dio pagano romano, il dio del sonno.

5 Perciò abbiate tutti un po' di pazienza con me per la mia gola rauca stamattina, e cercherò di non trattenervi a lungo.

6 Il mio scopo di avere il servizio stamattina è stato perché . . . non le persone. Domenica prossima avrei dato il mio—mio messaggio di Natale, ma, se io—io l'avessi fatto, poi avrebbe fatto venire gente che viene da fuori città, magari disturberebbe il loro Natale, sapete, nel tornare. E così ho pensato che forse sarebbe stato meglio se ci fossimo riuniti per adorare il Signore stamattina, in questo modo, per la mia parte del servizio di Natale. E poi domenica prossima voi potete essere alle vostre . . . Se abitate molto lontano, voi potreste essere nella vostra chiesa da dovunque voi siate, o qualsiasi cosa desideriate fare.

7 E voglio ringraziare il fratello per quel cantico bellissimo. Sono entrato proprio mentre lo stava cantando. È veramente bello. E tutto il tempo ho sentito mia moglie e tutti gli altri elogiare il canto del fratello, e ho avuto la prima opportunità di sentirlo cantare, da me stesso, lontano dal tabernacolo. Ora, non è strano? Il nostro fratello qui al tabernacolo, e son dovuto andare proprio a Shreveport, Louisiana, per sentirlo cantare il primo cantico. Come sono strane le cose, vero?

8 E poi abbiamo pensato che magari facendo questo, ci avrebbe dato tempo nel nostro . . . di—di riunirci. E poi di nuovo le strade erano in cattive condizioni. Mi domando se il Fratello e la Sorella Dauch ce l'abbiano fatta ad arrivare dall'Ohio. Sono arrivati?

Fratello Dauch, dove sei? Sì, sì. Solo mi domandavo. Avete molta neve lassù? Molta neve. Così, ebbene, non ce n'era a Cincinnati. Non ce n'è neanche tanta quanto qui. Non c'è affatto neve. E la prima volta che abbia mai predicato a Cincinnati è stato ieri, e così abbiamo avuto una grande giornata, una nuova sezione di nemmeno un anno, ed è un'ottima sezione, delle brave persone. Ci è piaciuta la fratellanza. Poi ora mi hanno appena chiesto di andare a Columbus domani, per la consacrazione di un'altra sezione, e, o il servizio, che il Fratello Shakarian avrebbe dovuto fare, ma . . . e devo prima pregare su ciò. È un . . .

9 Devo andare a Phoenix proprio dopo questo, sapete, e abbiamo . . . Cominciamo da Phoenix il dodici, sarà la colazione degli uomini d'affari. E non so proprio dove si tenga. Penso al Ramada, sarà tenuta al—al Ramada. La sezione degli uomini d'affari ha là la loro consueta colazione. E poi la domenica comincio, e domenica, per circa dodici giorni tutto intorno per la Maricopa Valley, Phoenix, Tucson. E ho un banchetto lunedì sera, la sera del lunedì seguente, a Tucson, un—un banchetto con i ministri e gli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo a Tucson. E così poi tornerò a Phoenix, e penso a Glendale e in posti diversi. E poi il convegno comincia il venti- . . . Quand'è, Fratello Fred? Te lo ricordi . . . Ventiquattro, dal ventiquattro al ventotto o ventinove, qualcosa del genere. E poi, se il Signore vuole, tornerò a casa. Vedremo come abbiamo progredito qui, ci occuperemo dei Sette Suggelli o i . . . da allora in poi, e poi si vedrà cosa faremo.

10 Ora, credo che qualcuno mi abbia detto che ci sono qui dei neonati da consacrare stamattina. È così? Qualche mamma ha un bambino da consacrare? Qualcosa che Doc mi ha detto. Beh, forse mi sono sbagliato. Oh, sì. Sì. Sissignore, questi. Bene, voi sorelle o fratelli vorreste portare su i vostri piccoli? Grazie, sorella. Penso che questo sia il tempo veramente opportuno per portare i bambini, è Natale. Fratello Neville, vorresti? Ora, mentre questi cari portano i loro piccoli stamattina, è—è proprio . . .

11 Ora, molte persone, in molte chiese, e—e se qualcuno di voi era al convegno ieri, come il Fratello Brown, episcopaliano riempito dello Spirito Santo, abbia chiesto scusa ai credenti pentecostali, sul battezzare i neonati, perciò, prima di dire cosa ha dovuto fare. Così l'episcopaliano battezza, spruzzando, ciò che chiamano battezzare.

Battezzare, per me, significa "immergere, andare sotto, un seppellimento".

12 E, ma molti di loro fanno così. Quella è una vecchia . . . Quella è una forma che veramente è venuta dalla chiesa cattolica, e fu introdotta dalla metodista e l'episcopaliana, luterana e molte di loro lo fanno. Le metodiste lo fanno. Quella fu una separazione tra la chiesa nazarena e la metodista, fu il battesimo degli

infanti. La nazarena è in ogni parola una metodista, tranne per il battesimo degli infanti, e così poi essa uscì per quello scopo.

13 La chiesa di Cristo è una chiesa Cristiana, tutto eccetto la musica in chiesa. E così, oh, quelle piccole questioni che separano e rompono la fratellanza e cose simili! Noi siamo tutti uno in Cristo Gesù, per . . . Tu non puoi iscriverti a una chiesa. Tu—tu t'iscrivi a una loggia, ma non puoi iscriverti a una chiesa, capisci, perché tu devi essere nato nella chiesa. È una nascita spirituale. E così diverse chiese hanno le loro idee e, noi solo andiamo avanti con loro, va tutto bene.

14 Ma per—per noi qui al tabernacolo, noi vogliamo stare esattamente nel modo in cui la Bibbia dice di farlo. Proprio ciò che . . . E non c'è alcuna Scrittura nella Bibbia di battezzare un infante. Non c'è alcuna Scrittura nella Bibbia di spruzzare. E così l'unica Scrittura che c'è nella Bibbia che Gesù ha detto che, Egli è stato il nostro Esempio, e quando Gli portarono dei bambini Egli pose le Sue mani su di loro e li benedì, e disse: "Lasciate che i piccoli fanciulli vengano a Me, e non glielo vietate, perché di tali è il Regno dei Cieli". Dunque, questo è il modo in cui noi cerchiamo di continuare.

15 Ora, sappiamo, mentre il pastore e io mettiamo le mani su questi neonati, le nostre mani sono poveri sostituti del nostro Signore, poiché le Sue erano sante. Se però Egli stamattina dovesse cercare per tutta la terra per trovare una mano santa, dove si troverebbe? Non c'è una cosa tale, capite, sulla terra. Ma per la Sua grazia noi Lo rappresentiamo. E i bambini qui che noi consacreremo, noi metteremo le mani su di loro e offriremo preghiera e ringraziamento perché Egli li ha dati alle persone, e possano essi essere piccoli fiori nella vostra casa per aiutarvi a rallegrare il sentiero mentre andate avanti. Possano essi essere cresciuti nell'ammonizione di Dio. E possano questi piccoli bambini diventare ora grandi lavoratori, se ci sarà un domani, nel Regno di Dio, è la nostra preghiera sincera. Bene. Possa il Signore benedirvi.

16 Vediamo, credo che cominceremo da qui, con questo piccolo bimbo dai capelli neri che mi sta guardando molto. Proprio quasi . . . Oh, my! Mia moglie dovrebbe essere qui a tenere questo piccino. Temo sempre di romperli, vedete. My, che bel bimbo! Piacere di conoscerti. Che momento appropriato, quando, "Nella mangiatoia, fu trovato un Bambino", il tempo di Natale, per la consacrazione dei bambini in restituzione a Dio. Come si chiama? Samuel Thomas. È veramente un buon nome.

Chiniamo il capo.

17 Nostro Padre Celeste, mentre questa piccola coppia felice viene questa mattina con questo pizzico di gioia che Tu hai aggiunto alla loro unione, il piccolo Samuel Thomas, Dio Padre, noi preghiamo che Tu benedica questo bambino. E mentre

stamane lo innalziamo nella Tua Presenza, Signore, cosicché le Tue invisibili mani sante benedicano questo bambino. Possa essere così, Signore, che il bambino viva. E se ci sarà un domani, possa essere un grande lavoratore per il Regno di Dio. Benedici i suoi genitori. E ora, Padre, Ti diamo il piccolo Samuel Thomas, nel Nome di Gesù Cristo, per una vita consacrata al Regno di Dio. Amen.

18 Dio benedica te e il marito, e possiate avere felicità. E possa esserci un puntino luminoso nella vostra vita, lungo tutto il vostro percorso. Dio vi benedica.

19 Ora, è questo il piccolino? [La madre dice: "Sì", poi il bambino fa un suono—Ed.] Ora, non riesco a capire quel linguaggio. Io so cosa. So cosa—cosa fanno, ma non lo capisco.

20 Quando sono stato in Germania non molto tempo fa, non sapevo dire una parola. Dissi: "Ma la faccenda, riguardo voi tedeschi qui", dissi, "io non capisco". Dissi: "Ogni . . . Stavo andando per la strada, e la madre portava un bambino, e lui stava piangendo in inglese".

21 Ebbene, credo che lei deve fare qualcosa. Vi avrò completamente attorcigliati, quando ne riparliamo con Meda. Sono avvolti in questa cosa, sapete, bloccati con la spilla. [La madre dice: "Alicia Kay".—Ed.] Alicia Kay. [Qualcuno dice: "Carlyle".] Carlyle. Alicia Kay Carlyle, è un nome bellissimo. Mi piace. Vorresti portare qui la sorellina? Hum! Oh, tengo pure io la tua mano lì, sorella?

22 Bene, sapete, quando Israele portava il suo sacrificio (su cui ho predicato ieri) all'altare, vedete, essi vi mettevano sopra le mani, perché s'identificavano al loro sacrificio.

23 Le vostre mani sopra la vostra bimba, v'identificano dunque con la bimba. È proprio così? E noi vi imponiamo le nostre mani sopra, identificando noi stessi in preghiera a Dio, per questa piccola Alicia Kay. Proprio così? Carlyle.

24 Nostro Padre Celeste, innalziamo a Te, questa signorina, Dio, questo pallino di gioia che è stato dato a questa famiglia. Benedici questa fanciulla, Signore, questa piccola creatura graziosa che stamane tengo qui nelle mia braccia, mentre la madre porta questa bimba. Tu l'hai data a lei, e ora lei la sta ridando a Te. Questo mostra la sua fede e il desiderio, Signore, che la sua figliola sia cresciuta nell'ammonizione di Dio. Benedicila, Signore, e possa lei vivere una lunga vita felice, ed essere una grande servitrice per Te del domani, se ci sarà un domani. Benedici la casa da cui proviene. Accordalo, Signore. Ora, diamo in consacrazione a Te questa graziosa ragazzina, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

25 Ora, non è una piccola creatura carina. Sapete, ogni bimbo di mamma è il più grazioso sulla terra. Proprio così, non è vero? Dio

ti benedica, una piccola creatura molto dolce. Che mi osserva da ogni parte così. Ora ho la *mia* mano contorta.

26 Ora, piacere! Ebbene, che ragazzina carina è anche questa. Come si chiama? [La madre dice: "Letha Ann Farmer".—Ed.] Letha, una Letha Ann. ["Letha".] Letha Ann Farmer. My, che graziosa ragazzina! Vorresti venire qua, stare con me? Capite? Questo è buono. Ora, anche questa è una ragazzina graziosa. Lei ha anche un buon aspetto. Ti piace venire in chiesa, Letha? Ora, immagino, piccoline come questa che il nostro Signore abbia presi nelle Sue mani. Queste sorelle? ["Sì".] Sai, ora io sto qui, come lo percepisco. Capisci cosa voglio dire? Che cos'è un matrimonio o che cos'è una consacrazione? Tu ti trovi nel sentiero di Dio. Oh, my! Mi fa fremere.

Chiniamo i capi.

27 O Dio, stamane veniamo con questa piccola Letha. E preghiamo, Padre Celeste, che Tu benedica Letha e tutto quello che lei farà nel corso della vita. Possa lei vivere una lunga vita felice. Benedici i suoi genitori. Possa lei essere cresciuta in una famiglia, Signore, per ammirare e adorare Dio. E io prego che se ci sarà un domani, ci sarà, lei sarà una lavoratrice nel Regno di Dio. Tieni lontano da lei la malattia e cose simili mentre viaggerà. E rendila una grande benedizione nel Tuo Regno. E noi diamo a Te questa piccola fanciulla in consacrazione, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Bambina molto dolce!

28 Oh, io amo i piccini. Ma sono proprio . . . ho sempre paura che si spezzino, sapete. Sono proprio così piccini. Eppure, mia moglie mi ha detto, ha detto: "Beh, essi si spezzerebbero con più difficoltà di quanto—quanto—quanto mi spezzassi io". Perciò, sì, proprio così. Essi sono così vivaci, sapete.

29 E ora, c'è qualcuno malato che voleva che si pregasse, proprio un—uno speciale caso di preghiera o qualcosa del genere, e che potremmo offrire per te? Bene, sorella, se venissi proprio qui e stessi in piedi. Bene. Uh—huh. Questa è una . . . Vogliamo fare queste cose, così se saremo un po' impegnati nel nostro messaggio di Natale, ciò andrà benissimo. Bene, signore.

30 Ora, chiniamo ora i capi. Fratello Neville, vuoi venire avanti con me?

31 Nostro Padre Celeste, in questa vigilia di Natale, dove la grande remissione del nostro peccato e malattia nacque al mondo, per diventare un Sacrificio per noi. Noi portiamo la nostra sorella, nel Nome di Gesù Cristo, per cui, imponiamo le mani su di lei, per fare esattamente ciò che Tu dicesti di fare. "Imponete le mani sui malati ed essi staranno bene". Facciamo questo nel Nome di Gesù Cristo, per la sua guarigione. Amen.

32 [Il Fratello Branham parla a qualcuno—Ed.] Chiama il Fratello Cauble. . . ?. . .

33 Oh, è proprio così? Piacere, sorella. Ora, ora, chiniamo di nuovo i capi.

34 Nostro Padre Celeste, mentre stiamo qui nella Presenza dell'Onnipotente, preghiamo per la nostra sorella che ha avuto una disgrazia. Ed è successo qualcosa che le ha accecato l'occhio. Ma Tu, Signore, come Tu dicesti a Mosè: "Chi ha fatto l'occhio dell'uomo?" E c'è solo Uno che può soccorrere, e cioè il grande Geova, il Creatore. Perciò preghiamo, Padre Celeste, poiché noi crediamo questo nei nostri cuori, e la portiamo a Te. È la nostra fede, noi—noi veniamo per fede, in alto al grande altare d'oro di Dio, dove il Sacrificio sanguinante, Cristo, giace sull'altare. E nel Libro di Isaia, al 53° capitolo e al 5° versetto, è detto: "Egli è stato ferito per li nostri misfatti, fiaccato per la nostra iniquità; il gastigamento della nostra pace sopra Lui, e per li suoi lividori noi abbiamo ricevuta guarigione". Ora noi riponiamo la nostra fede assieme alla sua, sopra il Tuo altare, e chiediamo, nel Nome di Gesù, che questa cecità lasci la nostra sorella, e che lei sia in grado di vedere, ad onore e gloria di Dio. Nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Dio ti benedica, sorella.

35 Fratello Cauble. [Il Fratello Wallace Cauble parla al Fratello Branham—Ed.] Paris Reidhead. Sì. Sissignore. Bene.

36 Ora pregheremo per l'unzione per il ministero del nostro Fratello Cauble, per andare a visitare un mio amico. Ho lavorato con lui a New York. Paris Reidhead, colui che è venuto su a casa mia per ricevere il battesimo dello Spirito Santo.

37 E non aveva a che fare nella Sudan Mission? [Il Fratello Cauble dice: "Sì. Lui è il direttore per l'Africa. Abita a New York, in una parte là di New York, che lavora in questa grande chiesa là, per contribuire".—Ed.] Meraviglioso. Allora tu stai lasciando Louisville. ["Sì".] Oh, my! Ci dispiace perdere il Fratello Cauble, da Louisville. Congratulazioni, fratello. My!

38 Ricordo sempre il Fratello Cauble. Questo prezioso fratello, santo di Dio, ricordo il mio primo contatto con lui. Stava morendo dissanguato. Io—io conoscevo il suo grande nome tra i fratelli. Feci un salto là. C'erano i fratelli che stavano all'ospedale. Io, un tizio piccolo come me, mi vergognavo di entrare, così m'inginocchiai dietro la coca cola, l'aggeggio fuori nel corridoio dell'ospedale e pregai per lui e tornai indietro.

39 Ancora lo squillo del telefono, disse: "Non sei mai passato a visitare il Fratello Cauble".

40 E feci un salto là. Essi avevano operato qualcosa al suo naso, e tagliato, avevano reciso qualcosa, e lui stava morendo

dissanguato. Mi inginocchiai là e feci una preghiera. Si fermò immediatamente.

41 Nostro Padre Celeste, egli è Tuo servitore. E ora se ne sta andando da mezzo a noi, ma siamo ancora uniti, Signore. I nostri cuori batteranno sempre, io prego, come loro sono ora, uno vicino all'altro. Ti prego Padre, di benedire questo, il mio fratello, mentre se ne va là per aiutare il Tuo grande servitore, il Fratello Paris Reidhead, che era così interessato del battesimo dello Spirito Santo. Nonostante quello che tutti i fondamentalisti dicono, in ogni caso lui ancora vuole Dio. Benedici il Fratello Cauble, e benedicili assieme nella loro opera per Te, Signore, i loro sforzi. Possano produrre un team come Paolo e Sila. Concedilo, Signore.

42 Dagli l'unzione dello Spirito Santo. Lui ha bramato, e cercato, e pressato, e spinto, per trovare quel luogo dove Tu potresti veramente riempirlo, Signore, e aprire grandi cose per lui. E forse questo è il tempo, Signore, che Tu l'hai ammaestrato e pregato per quest'ora, Signore, poiché ci troviamo nel tempo della sera. Rafforza il suo corpo, Signore. Lui ha bisogno di forza. Possa la potenza che risuscitò Gesù Cristo dai morti, recare guarigione al suo corpo, la potenza che trasforma, possa lui arrivare a questo nella potenza della risurrezione di Gesù Cristo. Noi lo benediciamo.

43 Il Signore ti benedica, Fratello Cauble! Saluta da parte mia il Fratello Paris, e spero di vedervi tutti in seguito. Sto per andare oltreoceano, India. Dio ti benedica.

Piacere, sorella. Grazie, fratello.

44 Signore Gesù, mentre portiamo questa piccola signora, con le nostre mani imposte su di lei, unendoci a lei, come al sacrificio, sapendo che Tu l'hai promesso, io chiedo la sua guarigione nel Nome di Gesù. Amen.

45 A questa piccola madre che sta qui con le spalle curve e i capelli grigi, mostrando che lei è turbata per il mondo che si avvicina. Dio, possa la potenza che risuscitò il nostro Signore Gesù dalla tomba, mentre imponiamo le mani su di lei, collegandoci con lei e Cristo, possa la potenza che Lo sollevò dalla tomba guarire il suo corpo, nel Nome di Gesù.

Dio ti benedica, sorella mia.

46 Padre Celeste, mentre imponiamo le mani sulla nostra sorella, similmente, nel Nome di Gesù Cristo, possa lei essere guarita per la gloria di Dio. Amen.

47 Clemente Padre, nel Nome di Gesù Cristo, imponiamo le mani sulla nostra sorella. Nel Nome di Gesù Cristo, possa essere guarita per la gloria di Dio. Amen.

Dio ti benedica, sorella

48 Padre Celeste, imponiamo le mani sul nostro fratello qui, nel Nome del Signore Gesù Cristo, per la sua guarigione. Possa essere guarito nel Nome di Gesù.

49 Nostro Padre Celeste, come una delle nostre sorelle che viene da lontano, per essere nella riunione, ma ora lei sta in piedi stamane, e ci uniamo, Signore, nel Vangelo, mentre le nostre mani sono uno sull'altro e su di lei. Possa il Dio del Cielo vedere questo, dove dice: "Se ci sono due o tre che si sono accordati sulla terra". Noi stiamo qui, tre assieme, Signore, nel Nome di Gesù Cristo. Guariscila, Signore, nel Nome di Gesù.

50 Allo stesso modo, Signore, mettiamo le mani sulla nostra sorella qui. E mentre ci accordiamo, nel Nome di Gesù Cristo, possa lei essere guarita.

51 Padre Celeste, ha detto della sua meravigliosa vita Cristiana . . . la moglie ha un cancro. O Dio, lui la rappresenta. Cristo la rappresenta.

Ora, diavolo, lasciala, nel Nome di Gesù Cristo.

52 Credilo, fratello. Questa è una bandiera che è stata conficcata proprio qui. Ricorda questo giorno.

53 Nostro Padre Celeste, questa è la nostra sorella che viene a noi, Signore. E come esempio di vita, lei vive, e lei viene per la sua guarigione. E noi con i nostri cuori e le mani unite con Te, Signore, richiediamo questa benedizione, nel Nome di Gesù Cristo.

54 La nostra Sorella Risert, Signore, la quale è Tua ancella, lei è venuta in questo periodo di Natale. Nel Nome di Gesù, che lei sia guarita. Amen.

55 Padre Celeste, stamane portiamo questa graziosa piccola donna, nel Nome del Signore Gesù. Imponiamo le nostre mani su di lei e richiediamo la sua guarigione, nel Nome di Gesù. Amen.

56 Nostro Padre Celeste, veniamo ad imporre le mani sulla nostra sorella, nel Nome, quel santissimo Nome, Gesù Cristo. Possa lei essere guarita per la gloria di Dio.

57 Nostro Padre Celeste, mentre oggi portiamo la nostra sorella a Te, un—un trofeo della Tua grazia, come Tu sei stato verso questa donna. Anni e anni fa, con appena poche ore da vivere, consumata da un cancro, e lei è vissuta per il Regno di Dio. Guariscila oggi, Signore, da qualsiasi cosa non vada, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Dio ti benedica.

58 Nostro Padre Celeste, come nostra sorella, per giunta anche un trofeo della grazia di Dio. Infelice e sventurata tossicomane, ubriacona, e ora è una squisita donna sanata. Che caso di guarigione, Signore! E poi il suo cuore arde per altri che sono afflitti, perché lei sa che c'è un grande Guaritore. Lei ha detto

tre nomi diversi proprio ora, Padre. Io prego e mi unisco qui con il nostro fratello, nostro pastore, e—e lei, e il Signore Gesù. E possano, nel Suo glorioso Nome, queste tre persone essere liberate per il regno di Dio. Amen.

Grazie, fratello.

59 Glorioso Padre, ora stiamo imponendo le mani sul nostro Fratello Way. Lui sta chiedendo tre cose. Tu le conosci, Signore. E noi crediamo che è scritto, e sappiamo che le Scritture dicono: "Tutte le cose". E perciò preghiamo, Padre Celeste, che questo, ciò che ha chiesto, sia a lui manifestato, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

60 Glorioso Padre, imponiamo le mani sul nostro fratello, nel Nome del Signore Gesù, e richiediamo la sua guarigione, per la gloria di Dio. Concedilo, Padre, nel Nome di Gesù. Amen.

61 Padre Celeste, sulla nostra sorella, imponiamo le mani, per amore del Regno di Dio, nel Nome di Gesù Cristo, per obbedire a ciò che Egli ha detto di fare. Possa lei essere guarita, nel Nome di Gesù. Amen.

Ti benedica, sorella.

62 Dio Padre, similmente, sul nostro fratello, imponiamo le mani, nel Nome di Gesù Cristo, che Tu lo renda sano, per amore del Regno di Dio. Amen.

Dio ti benedica, fratello mio.

Sorella Arganbright.

63 Padre Celeste, preghiamo per la Sorella Arganbright, che Tu la guarisca. Concedilo, Signore. La sua richiesta, possa esserle concessa, nostro Padre Celeste, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

64 Signore Gesù, imponendo le mani sul nostro fratello, nel Nome di Gesù Cristo, possa la sua richiesta essere accordata. Amen.

Credilo, fratello mio.

65 Padre Celeste, imponiamo le mani sul ragazzino, nel Nome di Gesù Cristo, e possa, mentre stiamo assieme stamane, per fede, portiamo questo bambino a Te. E possa la benedizione di Dio, della potenza di guarigione di Cristo, essere manifestata nel suo piccolo corpo, nel Nome di Gesù. Amen.

66 Dio Padre, su questo amabile papà che lo porta, chiediamo pure che Tu manifesti la Tua potenza di guarigione, nel Nome di Gesù. Amen.

Ti benedica, fratello mio.

67 Padre Celeste, in quanto alla nostra Sorella Peckenpaugh, nostra nobile sorella nel bisogno, e quanto benevolo Tu sei stato verso di lei, Signore. Prego che la Tua aggiunta di benedizioni si riversi nel suo cuore. E tutta la malattia e la tristezza che lei ha attraversato, possa la potenza di Cristo riportare a lei, Signore,

cento volte tanto, e renderla completamente sana, i suoi cari, nel Nome di Gesù. Amen.

Ti benedica.

68 Padre Celeste, imponiamo le mani sul nostro fratello e chiediamo che la potenza di Gesù Cristo lo sani, mediante il Nome di questo Cristo-Bambino che ci troviamo a celebrare in questo periodo. Amen.

69 Clemente Dio, mentre imponiamo le mani sulla nostra sorella, Tua ancella, nel Nome di Gesù Cristo possa lei essere guarita per la Tua gloria. Amen.

70 Signore, imponiamo le mani sulla nostra sorella, nel Nome di Gesù Cristo. Possa lei essere guarita. Amen.

71 Padre Celeste, imponiamo le mani sulla nostra sorella qui, nel Nome di Gesù Cristo. Possa la potenza di Dio farla guarire. Amen.

72 Signore Gesù, concedi alla nostra sorella la sua richiesta, poiché lo chiediamo per la gloria di Dio, nel Nome di Gesù. Amen.

73 Nostro Padre Celeste, vediamo la nostra piccola sorella è ancora con noi, tutti questi anni. Ti ringraziamo per questo, Signore. Preghiamo che Tu le accordi la sua richiesta, nel Nome di Gesù.

Signore Dio . . .

74 Cosa? [La sorella parla al Fratello Branham—Ed.] E Dio è onnipresente, al di là dei mari, quaggiù, ovunque. E tu credi, e Dio stamane lo guarirà in Norvegia? [La sorella parla al Fratello Branham.] Cosa? Tua figlia e tuo papà, e tu vuoi si preghi per loro, la salvezza.

75 Signore, Tu vedi la piccola signora e sappiamo che Tu conosci le sue richieste. Tu hai udito la sua voce. Come fai a sapere che lei sta qui? Quando, neanche un passero può raggiungere la strada senza che Tu lo sappia. E poi io so che Tu conosci questa richiesta, così noi semplicemente chiamiamo queste cose, nel Nome di Gesù Cristo. Possano esse esserle concesse, mediante il Nome di Gesù Cristo. Amen.

76 Padre Celeste, preghiamo che, per sua madre che è anziana e che sta per essere operata. Dio, soccorri. E se c'è qualcos'altro che possiamo fare, Signore, dillo a me o a qualcuno, prima di oggi, per consolare il nostro fratello. Concedilo, Padre. Io chiedo nel Nome di Gesù. Amen.

77 Signore, imponiamo le mani sulla nostra sorella. Nel Nome di Gesù Cristo, possa Tu guarirla e sanarla. Amen.

78 [Una sorella dice: "Fratello Branham, voglio stare in piedi. Voglio che tu venga . . .?. . . "—Ed.]

Possa il Dio del Cielo concedere la sua richiesta. Nel Nome di Gesù, io prego.

Dio ti benedica, sorella. Tu sei la Sorella Margaret. Sì. Bene.

79 Signore Gesù, prego per la nostra—nostra sorella, suo marito la rappresenta. In che modo essi lottano, e come Ti sei manifestato a loro e Ti sei mostrato a loro, Dio! Io sono grato. Concedi, Signore, che sua moglie sia guarita, la nostra preziosa sorella, nel Nome di Gesù.

80 Padre Celeste, questa richiesta che questo fratello sta chiedendo, Tu conosci tutto di queste condizioni, Signore. Io prego per il Tuo servo. Dio, esaudisci, e per la guarigione dei corpi dei quali lui sta parlando. Ora, Tu hai sentito queste richieste meglio di me. Perciò chiedo semplicemente, con il mio cuore aperto, sul Tuo altare, e ripongo la mia preghiera qui con quella del mio fratello, nel Nome di Gesù Cristo, che esse siano risposte. Amen.

81 Padre Celeste, imponiamo le mani sulla nostra sorella, per la sua richiesta. Possa esserle concessa nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Dio ti benedica, sorella.

82 Signore, imponiamo le mani sulla nostra sorella, per la sua richiesta. Nel Nome di Gesù Cristo, possa essere esaudita.

83 Dio Padre, qui sul nostro fratello, la sua richiesta, possa essergli accordata, Signore. Lui ha cercato di servirTi, tutti questi anni. Attraverso difficoltà, lui continua ancora a resistere. Dio, possa lui afferrare il corno dell'altare stamane, conficcando il palo qui di fianco: "Questa è l'ora in cui arriva". Concedilo. E possa questa richiesta essere esaudita per sua moglie e suo nipote, nel Nome di Gesù.

Dio ti benedica, Fratello Brewster. Credilo.

84 Nostro Padre Celeste, questa piccola madre, che sta qui stamane, è stata come una madre per molti. Ora lei sta pregando per i suoi cari, Signore. Lei l'ha richiesto, e noi siamo... possiamo tutti unirci assieme, imponendo le nostre mani su di lei, come un'unità, che noi crediamo questo. E con i nostri cuori davanti al Tuo altare, richiediamo questa richiesta che lei ha fatto, che sia esaudita nel Nome di Gesù. Amen!

85 Dio, Tu conosci le persone che lui rappresenta, ognuna che è nel suo cuore in questo momento. E noi abbiamo messo la nostra con lui, Signore. Nel Nome di Gesù Cristo, possa la sua richiesta essere esaudita. Amen.

86 O Dio, noi conosciamo la Sorella Hattie. Noi preghiamo, Dio, mentre imponiamo le mani su di lei, concedi che lo Spirito Santo sia con lei, e Si riveli di nuovo nel suo cuore. Pensiamo ai suoi preziosi figli, entrambi. Penso a quel giorno seduti là in quella stanza, in una piccola umile casa. Tu dicesti: "Dille di chiedere

ciò che vuole, allora dì solo la Parola". Lei chiese. Dio, so che Tu hai cura di queste persone. Perciò prego, mentre impongo le mani su di lei, nel Nome di Gesù Cristo, possa la sua richiesta essere esaudita.

87 Signore Dio, mentre imponiamo le mani sulla nostra piccola sorella, che guida attraverso queste strade scivolose e cose simili, cercando di arrivare qui. Tu conosci tutto di ciò. Io prego per lei, Signore, mentre impongo le mani su di lei. Nel Nome di Gesù Cristo, possa lei ricevere quello che ha chiesto. Amen.

88 Nostro Padre Celeste, mentre questo prezioso fratello . . . come una volta lui era determinato, Signore, le sigarette e cose simili lo avevano legato. Lui aveva un colloquio, e aspettava e aspettava. E Tu non ci dicevi nulla. Lui ne ebbe un altro. Tu aspettavi e aspettavi e non ci dicevi nulla. E alla fine, un mattino, seduti là, eccolo venire. Allora era tutto passato. Ti ringraziamo, Signore. Tu sei verace. Le Tue Parole non vengono mai meno. Ed Egli disse: "Quelli che sperano nel Signore acquistano del continuo nuove forze". Ora, stamane lui viene con tre richieste, Signore. E noi stiamo come tre, con una promessa di un—un incarico tre in uno fatto in un solo Dio. Nel Nome di quell'uno verace e vivente Dio, Gesù Cristo, possa la sua richiesta essergli concessa. Amen.

Dio ti benedica, fratello.

Signore . . .

Oh, my! [Una sorella parla al Fratello Branham—Ed.]

89 Signore, tu odi queste richieste. Tu sai come risponderle, Signore. Perciò noi solo imponiamo le mani sulla Sorella Baker, nel Nome di Gesù Cristo, offriamo la nostra supplica assieme alle sue, per la guarigione. Amen.

Ti benedica, sorella mia.

90 [Il Fratello Neville dice: "Se c'è qualcun altro, che venga ora".—Ed.]

91 Padre Celeste, mentre metto le mani su questo valente fratello, oggi sembra l'immagine stessa della salute, ma a volte questo inganna. Perciò io prego che Tu esaudisca la sua richiesta, qualsiasi cosa sia nel suo cuore. Concedigli ciò che ha chiesto, nel Nome di Gesù. Amen.

92 Padre Celeste, imponiamo le mani sulla nostra sorella, e chiediamo che, nel Nome del Signore Gesù, che Tu le conceda la sua richiesta per la Tua gloria. Amen.

93 Signore Gesù, imponiamo le mani sul nostro fratello e chiediamo la sua richiesta. Noi semplicemente esprimiamo questo, Signore, mentre imponiamo le mani su di lui. Noi ci uniamo, e in quest'unità preghiamo nel Nome di Gesù. Amen.

Dio ti benedica, fratello mio.

94 Dio Padre, anche con la nostra sorella, abbiamo fatto allo stesso modo. Nel Nome di Gesù Cristo, possa lei avere la sua richiesta.

Ti benedica, sorella mia.

95 Dio, giacché l'altro giorno il nostro prezioso fratello avrebbe potuto rimanere ucciso, ma Tu non eri pronto per lui. Perciò prego, Dio, che gli conceda la sua richiesta, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Tu sai come crederlo.

96 Nostro Padre Celeste, mentre la nostra piccola sorella nervosa viene avanti, sapendo, Signore, che molte sono state le sue afflizioni. Ma Tu hai promesso che: "Molte sono le afflizioni del giusto, ma Dio lo libererà da tutte". Lei ha bisogno urgentemente di questa liberazione, Signore. Noi imponiamo le mani su di lei e condanniamo questo male. Signore, sul Tuo altare d'oro, possa la potenza di Dio riversarsi su di lei e sanarla. Amen.

97 Bene. Vi fermerete voi tutti. Sei stato seduto là in fondo per tutto il tempo? Sì. Non ti ho visto. Oh, tu, *qua*ssù. Non meraviglia. Questo è un uomo che si chiama, lo chiamano, "Miner". È il suo nome. Ma questo è la volta in cui Miner è il maggiore. [Il Fratello Miner Arganbright dice: "Dire cosa?".—Ed.] Dì qualcosa, qualunque cosa vuoi.

98 Il Fratello Miner Arganbright è uno degli—degli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo, uno degli . . . che promuove a fondare questo grande movimento, che stiamo cercando di lavorare assieme per portare tutti gli uomini a riconoscere, a prescindere dalla loro appartenenza e denominazione, che siamo tutti fratelli in Cristo.

99 L'altro giorno ha detto un qualcosa di particolare. Ha scritto a un Senatore o qualcosa del genere lassù. È stato assolutamente sublime. Ed io ho detto: "Voglio che tu lo trascriva. Voglio che tu venga giù in chiesa a dire questo".

Ha detto: "L'ho già detto".

Perciò lo abbiamo qui sul nastro. E voglio estrapolarlo dal nastro, voi fratelli. Fratello Jim, so che mi senti là dentro nella stanza. Lo voglio. Questo è stato un vero pezzo di—di diplomazia, aggiunta a ciò. Capite? Bene.

100 Dì quello che vuoi, Fratello Arganbright. [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] Amen. Amen.

101 [Il Fratello Arganbright dice: "Fatemi sedere lassù. Quello andrà bene, proprio là".—Ed.]

102 Com'è vero! Amen. Com'è vero! La pace viene e va, e i piaceri, e ciò proprio svanisce, ma la gioia rimane.

103 Ebbene, è un—è un—un brutto giorno all'esterno, un buon giorno all'interno. E, sapete, ho incontrato un uomo, anzi

un uomo che mi ha raccontato d'aver incontrato un uomo recentemente, e lui disse che si stava lamentando. "Oh", disse, "questo è un giorno orribile". Lui disse che continuava a piovere.

Disse: "Questo è un giorno meraviglioso".

104 E il tizio disse: "Beh, come puoi definire questo un tale giorno meraviglioso?"

105 Disse: "Ti dirò. Il dottore un anno fa mi disse che mi restava da vivere solo una settimana". Disse: "Ogni giorno, ebbene, è un giorno meraviglioso". Sì.

106 Perciò è giusto, esso—esso è un giorno meraviglioso, quindi siamo tutti . . . Che cos'è . . . come ha detto il fratello: "Siamo tutti condannati a morte". Proprio così, per morire e andare al tormento. Ma ora questo è un giorno meraviglioso. Siamo vivi in Cristo e non possiamo più morire. È tutto finito, capite. Siamo davvero in Cristo. Ora lasciamo . . .

107 Ora, nel tabernacolo, Fratello Arganbright, di solito mi prendo tempo. Perciò se ti viene fame per cena, puoi defilarti . . . Mi sento così stanco stamane che dovevo dire proprio qualcosa per tenermi un po' sveglio finché posso . . . lo Spirito del Signore viene su me.

108 Quindi chiniamo i capi ora e preghiamo prima di leggere la Parola. Quante richieste per altre cose che voi avete per cui forse non è stato pregato, lasciatelo sapere mentre alzate le mani. Ora, al—alziamoci stamane mentre preghiamo. Questo vi darà un cambio di postura e forse vi aiuterà un po'. E poi dopo la preghiera, desidero che restiate in piedi solo per alcuni minuti finché avrò letto la Parola. Ritengo che sia meraviglioso stare in piedi in riverenza mentre leggiamo la Parola di Dio.

109 Nostro Padre Celeste, veniamo proprio così umili per quanto sappiamo venire, con i cuori svuotati di tutti i desideri del mondo o dei suoi piaceri. E come ha citato il nostro fratello o ci ha esposto: "Gioia, la gioia del Signore è la nostra forza". E noi veniamo con cuori allegri, poiché abbiamo questo privilegio di venire nella Tua Presenza, per fare ogni supplica che desidereremmo. E la gioia viene quando guardiamo nella Parola. E ci è promesso che se La credessimo, ciò ci sarebbe accordato. Cosa potrebbe far fremere un cuore umano che batte, più di sapere che l'Eterno Dio immortale ci ha dato una tale promessa?

110 Ora perdonaci, Signore. E se abbiamo peccato o fatto qualcosa che per Te sia stato spiacevole, affinché prima che chiediamo queste cose . . . Perché sappiamo che sta scritto: "Se i nostri cuori non ci condannano, noi riceviamo la nostra supplica". Ora però perdonaci di tutto quello che abbiamo fatto. Guarda su di noi, Signore, con misericordia e con pietà. Guarda che gruppo pietoso noi siamo, Signore. Meschini mortali, che strisciamo qui in giro sulla terra, e ci trasciniamo avanti attraverso questo luogo peccaminoso, ma giù in fondo al nostro

cuore sappiamo che c'è Qualcuno che un certo giorno verrà che ci eleverà da questo luogo in un luogo migliore, e noi ci rallegriamo in questo.

111 E io prego, Dio per ogni richiesta. Tu conoscevi ciò che era dietro quelle mani che si sono alzate. Concedilo a loro, Signore. Prego per me stesso, per rafforzare stamane, per—per la voce perché sia d'aiuto e predichi il Vangelo. E noi vorremmo chiedere che Tu voglia così benedirci insieme in questo che stiamo celebrando il periodo natalizio. Signore, possiamo trovare il reale Spirito del Natale, e possa Esso dimorare con noi per sempre. Poiché chiediamo questo nel Nome di Gesù e per amor Suo. Amen.

112 Ora, se starete in piedi solo un momento, stamane voglio leggere dal Libro di Michea, per un passo; e per un altro da Ebrei, il 12° capitolo di Ebrei, per il . . . per mettere insieme un piccolo contesto per quello su cui mi piacerebbe parlare stamani per il nostro messaggio di Natale. Cioè, Ebrei 12:25. Stamattina dovevo quasi affrettarmi quando mi sono alzato, e non avevo proprio tutto nel passo dove volevo avere, volevo avere, piuttosto. Comincio con il 2° versetto in Michea 1.

> *O popoli . . . ascoltate; sii attenta, O terra, con tutto ci*ò ch'è in te; e il Signore IDDIO *sarà testimonio contro a voi; il Signore, dico, dal Tempio della Sua santità.*
>
> *Perciocché, ecco, il SIGNORE esce del suo luogo, e scenderà, e camminerà sopra i . . . luoghi della terra.*
>
> *E i monti si struggeranno sotto lui, e le valli si schianteranno; e come la cera si strugge al fuoco, e come le acque si spandono per una pendice.*

113 E in Ebrei, il 12° capitolo e il 25° versetto, leggiamo questo.

> *Guardate che non rifiutiate colui che parla; perciocché, se quelli scamparono . . . Perciocché se quelli non scamparono, avendo rifiutato colui che rendeva gli oracoli sopra la terra; quanto meno scamperemo noi, se rifiutiamo colui che parla dal cielo?*

114 Ora, Signore Dio, aggiungi le Tue benedizioni alla lettura della Tua Parola, e dacci ogni giorno la—la cosa che Tu vuoi farci sapere, affinché noi potremo andarcene da qui e sentire d'essere stati nella Tua Presenza, e possiamo andare avanti con un—un nuovo sguardo e con una migliore comprensione, e con più determinazione di quanto avevamo quando siamo entrati in questo edificio. Poiché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

Potete accomodarvi.

115 Ora, senza dubbio, se avessi sentito leggere quel testo per un messaggio di Natale, avrei detto: "Ora non è quella una lettura strana di Natale?" Il . . . mio scopo nel fare questo, è stato di portare alla chiesa qualcosa forse un po' diversa, perché alla

radio durante Natale sentirete il vecchio racconto familiare, più volte, dei magi che vennero dall'est e trovarono il bambino Cristo, e l'adorazione dei pastori, e l'apparizione della Stella, e tutti questi racconti di Natale che vanno a costituire la nostra credenza religiosa di oggi. Ed essi vanno tutti benissimo, io—io sono contento per questo. Ma stamane ho pensato nella chiesa . . . E probabilmente il nostro pastore, forse stasera o domenica prossima porterà un messaggio, qualcosa su questo. Ed ho pensato poi per offrire alle persone un—un diversivo di qualche altro punto di vista da . . . in merito a Natale, ed io vorrei . . . ho scelto quest'argomento. Ora, solo alcune parole.

116 E ora vedo che cambiate posto, alcuni stanno in piedi, alcuni seduti. E questo è—questo è cortese. E presto avremo spazio affinché noi . . . Non si può, ci dispiace ma non possiamo permettere che questi corridoi siano affollati, perché il comandante dei vigili del fuoco non ci permetterà di farlo. Molto presto però avremo un piccolo ampliamento, se il Signore vuole. L'hanno già cominciato, e—e questo sarà non appena possibile che l'avremo costruito, e sarà un luogo del tutto diverso visto che si tratta della parte materiale del luogo. In realtà non si vedrà nulla del vecchio tabernacolo. Sarà, ci saranno finestre con vetri colorati, intorno il rivestimento esterno sarà di mattoni. Ci sarà . . . Sarà del tutto diverso. Il vecchio edificio però rimarrà qui, perché abbiamo uno scopo per questo, capite. "Che le vecchie mura restino", capite. E noi solo lo ricopriremo, e vi metteremo pietre attorno, e così via, ma esso rimarrà proprio lo stesso.

117 Ora, Natale. Io—io realmente vorrei che la gente volesse, potesse capire in questo mondo, che cos'è in realtà Natale. Ora, per prima cosa la parola *Natale* è una—una specie di espressione cattolica. Significa "di Cristo . . ." N-a-t-a-l-e [in inglese: "Christmas"—Trad.], capite, "messa di Cristo, capite. Fu ordinata, anzi ebbe inizio con la chiesa romana. E Cristo non nacque il venticinque dicembre più di quanto sia nato io. Uh-huh. È solo una completa conglomerazione di dogma. È tutto ciò che comporta. "Tutto il mondo", come disse il profeta, "è divenuto una piaga infetta". Proprio così. Non c'è nessuna cosa pura da nessuna parte. Ogni festa è sostenuta da un . . . Beh, Babbo Natale ha preso il posto del Natale, la nascita nella mangiatoia. Il coniglio e il pollo e i cappelli nuovi hanno tolto la risurrezione. E dove appare Dio in tutto questo? Capite? La ragione di questo è perché, l'uomo, ne fa del commercio.

118 Beh, essi hanno cominciato mesi fa ad acquistare regali di Natale, e che cos'è se non altro che una caratteristica pagana! Non c'è niente di pio riguardo a questo. Oh, cercano di dire: "Date i doni, ai magi". Questo è solo un—un oasi per una scusa del diavolo. Se volete dare qualcosa, date la vostra vita a Cristo.

Non dare a l'un l'altro, datela a Lui. Ecco per che cosa Lui morì. Quello fu il Suo scopo di venire. Capite?

119 Deve però esserci un luogo dove ciò—ciò è—ciò è una maledizione per i piccoli fanciulli. Un comune vicino lungo la strada può avere molto, e l'altro tizio poco importante non ha nulla, ed essi guardano. E ciò è—ciò è proprio l'intera cosa è del tutto errata. Questo è tutto. E i negozianti presentano la loro merce in questi luoghi. Essi . . . Beh, mia moglie è entrata a comprare qualcosa per alcuni ragazzini, e circa tre settimane fa, disse: "Oh, abbiamo già venduto tutto. Tutta la scorta. Abbiamo fatto una doppia ordinazione di scorta quest'anno, già tutto esaurito". Tre o quattro settimane prima del tempo di cominciare gli acquisti. Oh, che grosso raggiro commerciale è questo!

120 E dopo tutto, sapete come è mai cominciato Natale, questo che noi chiamiamo Natale "messa di Natale"? Eccone la storia, solo un piccolo appunto che ho annotato qui su una pagina. Ho appena completato nello scorso anno, prima che tenessi le *Sette Epoche della Chiesa*, che le insegnassi qui, presi *Il Concilio di Nicea*, e *Il Concilio Prima di Nicea* e *Il Concilio Dopo di Nicea*, e *I Padri Niceni*, e *Le Due Babilonie* di Hislop e *Il Libro dei Martiri di Foxe*, e tutto, perché ho sentito ministri citarli. Ma ho voluto leggerli io stesso, per capire, affinché io—io sappia quando l'ho letto o detto alla mia gente, perché nel Giorno del Giudizio Dio mi farà rispondere di quello che dico alla gente. Perciò non devo dire quello che ha detto qualcun altro che lui ha letto, voglio leggerlo io stesso, capite, e sapere.

121 Ora, in realtà, Natale, Cristo, io credo e posso quasi dimostrare . . . Come la risurrezione può essere dimostrata guardando al Creatore, come Egli creò tutta questa vita botanica, e come ogni cosa che serve al Suo scopo deve morire, e, se muore, vive di nuovo perché ha vita perpetua. Il solo modo però che possa vivere di nuovo, è un seme germinato. Capite? Ora, Dio espresse Se Stesso in quella creazione, e questo mostra che tutti questi dèi pagani e cose simili che abbiamo non sono giusti. Capite, sono solo filosofia e immaginazioni. Ma il—il Solo Che ha creato il Cielo e la terra esprime Se Stesso ancora attraverso la Sua creazione, ciò che Lui è nel Suo programma. E poi se . . .

122 Avete mai pensato quando Cristo nacque, che il Figlio di Dio, perché nacque in una mangiatoia, in un fienile, e posto in una mangiatoia? Perché Lui era un Agnello. Non poteva nascere nelle case, gli agnelli non nascono nelle case. E poi avete notato quando Lo portarono al Calvario, e come Lui non poteva scappare. Aveva questa croce messa su di Lui. Fu battuto finché il Suo dorso sanguinava. E, ma loro Lo condussero, condussero l'Agnello al macello. Capite? Egli era un Agnello. Bene, e se tutte queste testimonianze della natura, quello che Lui era . . . Quando nascono gli agnelli, a dicembre o ad aprile? Certamente. Vedete, è solo un controsenso, vedete, pensare una tale cosa.

123 Questo fu fatto dalla chiesa cattolica romana prima che diventasse la chiesa cattolica a Roma. Più o meno nel 606 A.D., più o meno in quel periodo, o piuttosto il 306. Ora, scopriamo che i romani pagani adoravano Giove, che è il dio-sole; e adoravano Astarte, che era la dea-luna, o in qualche altro modo la madre di . . . la—la madre del cielo. Ebbene, per portare avanti questo, dissero che Astarte, o dio, la madre del cielo non c'era più, e si è riflessa in Maria. Perciò è rimasta ancora idolatria, unendo il Cristianesimo all'idolatria.

124 Poi inoltre, e permisero, cioè adorarono e rispettarono l'anniversario della nascita del loro dio-sole, che era Giove. Questo avviene quando il sole dal primo dicembre fino al venticinque dicembre, non cambia, passa il suo capricorno. E, a proposito, ho un ritaglio dal giornale che una volta o l'altra voglio leggervi, semplicemente impressionarvi. Parlate di quello che accadde quaggiù al fiume quel giorno, voglio mostrarvi la scoperta a Gerusalemme per confermare questo, proprio alcune settimane fa, da un giornale. Qualcosa che hanno trovato a Gerusalemme proprio alcune settimane fa, confermerà di sicuro che allo stesso tempo l'Angelo apparve quaggiù e inviò il ministero. Sì. Capite? Ora, non l'ho mai saputo fino ad alcune settimane fa, ed eccolo qui sul giornale.

125 Ora notate quando incrociò quello, è—è in quello, vedete. Ora, dopo il venticinque dicembre, i giorni cominceranno a farsi ciascuno più corto, cioè ogni giorno un po' più lungo, finché si arriva circa a luglio. Poi cominciano di nuovo ad accorciarsi finché si fa proprio . . . E quello è proprio il periodo di relax. E i romani pagani dicevano che era l'anniversario della nascita del dio-sole. Dal primo dicembre, cioè dal ventuno dicembre fino al venticinque dicembre, essi avevano il—il circo romano, la corsa dei carri e così via era in quel, durante quel tempo. Bene, poi, quando i Cristiani o i Cristiani romani, aggiunsero il loro dogma per persuadere entrambi le parti, entrambi pagana e cristiana, dissero: "Se ciò è l'anniversario della nascita del dio-sole, rendiamolo completamente l'anniversario della nascita del Figlio di Dio". Ecco il vostro venticinquesimo giorno di dicembre per la vostra messa, la messa di Natale. Oh, che cosa terribile! Capite?

126 Ora, per collegare. Ebbene, dite: "Non sarebbe qualsiasi altro giorno?" Sì, ma associare Cristo col pagano? La stessa cosa che Lui venne ad abolire, essi riassociarono Lui di nuovo con ciò. Capite? Ecco la cosa che non va. E Babbo Natale, un vecchio uomo in Germania, chiamato Kriss Kringle, andrebbe in giro dando regali ai bambini il giorno della messa di Cristo, lui era un cattolico e l'hanno fatto un santo, ora il suo San Nicola. Capite? Faccio meglio proprio . . . Essi . . . Quello, lo sapete comunque. Vedete, l'abbiamo nelle *Epoche della Chiesa*.

127 Stamane però, quel che voglio dire è questo, che, questo prossimo giorno di Natale trova il mondo in una condizione non migliore di quanto lo era millenovecento o duemila anni fa quando venne Cristo. Non è affatto diverso. Proprio quasi la stessa condizione com'era allora, così è ora. Essi . . . Se dovessi trarne una conclusione da quello che . . . o un testo da ciò che dirò, sarebbe: *Lo Sgretolarsi Del Mondo*.

128 Quando Cristo venne a Natale, millenovecento anni fa, il mondo stava sgretolandosi, tutto era giunto alla contaminazione. Il mondo religioso era stato contaminato. Il mondo romano, moralmente, era nel suo più basso declino. Oh, l'immoralità del mondo! I Giudei avevano abbandonato il loro Dio e preso la loro festa solenne e l'avevano resa una tradizione rituale. Dio Si era dipartito da loro. E loro sapevano che c'era qualcosa che doveva accadere, tutto il mondo lo sapeva, perché, per tenerlo unito. Esso stava sgretolandosi. E quel *qualcosa* per tenerlo unito, ogni nazione a loro modo aspettava qualcosa o qualcuno che venisse e lo tenesse insieme.

129 Se questo non è il quadro di oggi, io non conosco il mondo. Sta aspettando qualcosa che lo tenga insieme! È proprio com'era duemila anni fa. Il mondo, duemila anni fa, aspettava un Messia per tenere insieme la cosa. Tuttavia duemila anni fa, Dio diede al mondo un Messia. Perché se stiamo aspettando qualcosa e ci aspettiamo qualcosa, Dio ce lo manderà. E ora il mondo, dopo duemila anni, è ritornato nella stessa condizione in cui si trovava duemila anni fa. Lei sta cadendo a pezzi, le nazioni, non c'è—non c'è fondamento da nessuna parte. Comunismo, cattolicesimo, protestantesimo, politica, morale, tutto si è sgretolato.

130 E loro pregano per un Messia. Ma ecco quello che voglio dire! Se Lui venisse, Lo riceveremmo o faremmo come fecero loro? Lo rifiuteremmo? Sappiamo noi di cosa realmente abbiamo bisogno? Talvolta vogliamo, preghiamo per i nostri desideri, e talvolta i nostri desideri non sono il nostro bisogno. Dobbiamo renderci conto che non comprendiamo quello di cui abbiamo bisogno; noi pensiamo di sì. Ma Dio ha promesso di provvedere ai nostri bisogni, e quello Lui farà.

131 Ora, e se il mio piccolo Joseph, di sette anni, volesse venire a caccia con me, e piangesse e gridasse per prendere il mio fucile da caccia automatico, caricato con i proiettili: "Papà, posso uccidere un coniglio"? Ebbene, io—io non potrei permettergli di farlo, benché lui—lui pensi di averne bisogno, ma io ne so più di quanto ne sappia lui. E se il tuo bambino dell'età di un anno e mezzo ti vedesse raderti con un rasoio a serramanico, e gridasse e piangesse per quel rasoio? Tuttavia lui ti ha visto raderti, lui vuole fare la stessa cosa. Ebbene, tu sai che cosa è meglio per lui. Tuttavia tu—tu non gli permetteresti di averlo, perché, se sei un ragionevole padre assennato non faresti una simile cosa, ma lo terresti lontano da lui. E poi molte volte noi vogliamo qualcosa

che è contrario a quello che Dio sa di cui noi abbiamo bisogno, perciò Egli non ce la darebbe.

132 E loro pregavano per un Messia. Volevano un Messia. Ma ecco dove ci si trova, essi Lo volevano nel modo in cui—cui loro volevano. E Dio Lo mandò nel modo in cui Lo voleva Lui, e loro Lo rifiutarono.

133 E lo fanno di nuovo oggi, oggi fanno la stessa cosa, Lo rifiuterebbero di nuovo. Essi fanno oggi la stessa cosa come fecero allora. Perché? Per la stessa ragione, la stessa ragione. Egli allora venne, e noi sappiamo che è venuto. Egli venne, e per loro, ma non venne nella maniera e nel modo di fare che essi desideravano che Lui venisse. E se oggi Dio ci mandasse qualcosa, che noi e la chiesa chiediamo, e quando Dio la manda non la vogliamo. Non viene per adattarsi al nostro gusto denominazionale. A volte non viene per adattarsi alla nostra—nostra concezione teologica. Ma è la—la stessa cosa per cui abbiamo pregato. Proprio la richiesta che abbiamo chiesto davanti a Dio, Dio ce L'ha mandata, e noi La rifiutiamo.

134 Noi vogliamo un dono di Natale da Dio, ma lo vogliamo a modo nostro. Dio lo invia nel modo in cui noi ne abbiamo bisogno. Egli sa ciò che la nazione, Egli sa ciò che la chiesa ha bisogno. Noi però pensiamo di sapere, ma in realtà Egli sa di che si tratta.

135 Ora, come ho detto alcuni minuti fa, siamo giunti di nuovo a questo Natale, il mondo che si sgretola. Menzioniamo alcune cose che ho annotato qui.

136 Guardate l'immoralità del mondo, non è mai stato in una condizione più bassa, per niente. Io—io ho qui un articolo del quale mi piacerebbe leggerne un paio di versetti. Si trova in un—un giornale, lo Standard Bearer, dell'Africa, c'è scritto: "La morte della modestia. La modestia femminile, quella bellissima qualità che Dio ha riposto nella famiglia umana per custodire la sua qualità di morale, oggi si sta estinguendo, poiché donne e ragazze innocenti hanno piegato le loro ginocchia alla dea della moda e non esitano a confermare la più estrema indegnità dei modesti stili moderni". Ne ho qui quasi una pagina. "Come non ho mai sentito una tale cosa! E l'attrazione sessuale è considerata come lecita sia tra Cristiani che non Cristiani".

137 Come questo nostro prezioso Fratello Arganbright ed io scendevamo la strada stamattina presto, stavamo parlando dell'argomento, è difficile trovare una ragazza con abbastanza modestia da arrossire. Esse hanno sentito tante barzellette sporche e oscene, e, beh, voi non potreste dire nulla da farle arrossire. Quando, alcuni anni fa, non più di quando ero un ragazzo, una piccola cosa sbagliata, le loro facce arrossivano, e a scuola, una piccola creatura passava, si vedeva appena la sottoveste di un'altra ragazzina, e io stavo là a parlare, e quando

lei osservò e vide che la sottoveste di questa ragazzina era esposta, la sua faccia diventò rossa, e si allontanò da me, una ragazza di sedici anni. Ebbene, che. . . quella è la qualità data da Dio per salvaguardare la nostra moralità.

138 Allora potete chiedervi perché io protesto vigorosamente contro tale condotta assurda quale stiamo avendo oggi, definendoci Cristiani, e l'abbigliarsi e il comportarsi delle donne, e gli uomini fumare sigarette, e ogni altra cosa, e il comportarsi in quel modo. E i ministri sul pulpito, si compromettono, e non ti faranno venire sul pulpito per predicare contro tale roba. Domandiamoci se oggi non stiamo facendo tutto quanto come fecero in passato duemila anni fa! Ricordate, quando Israele si mise ad agire così, Dio suscitò un Isaia. Quando quel tempo fu superato ed essi cominciarono di nuovo, Egli suscitò un Geremia, continuamente dal principio alla fine. E Dio non cambia il Suo modo di fare le cose, Egli è l'Eterno Dio. Lui non può mutarSi. La Sua prima idea di farlo deve rimanere sempre la stessa.

139 Quello di cui oggi abbiamo bisogno è un Messaggio unto con la Messianicità di Cristo. Ma La riceverebbero? Essi pregano per Essa, ma La riceverebbero? Nossignore, non La riceverebbero. Essi La crocifiggono come fecero in primo luogo. Il cuore umano è ingannevole.

140 La moralità, il conflitto nazionale. Dove il mondo era più pronto a sgretolarsi nella morale di quanto non lo sia oggi? E chi stabilisce la—chi stabilisce la moda? Noi americani. Quand'ero a—a Sant'Angelo a Roma, non molto tempo fa, presso le catacombe di Sant'Angelo, lassù c'era un cartello per le donne americane, di "Si prega d'indossare i vestiti, per onorare i morti, prima di entrare nelle catacombe". Una nazione religiosa, tenuta essere una nazione timorata di Dio! Stiamo vivendo sull'esperienza passata di altre persone, i nostri antenati i quali erano Cristiani.

141 Conflitto nazionale. Nel mondo non c'è mai stato un tempo in cui questo mondo fosse in un—un—un lacerarsi e sgretolarsi nazionale più di quanto lo sia proprio ora. Ebbene, vedete l'editoriale e i notiziari e—e i commentatori e i preannunciatori, e così via, che dicono delle bombe e cosa potrebbero fare, proprio qualsiasi piccola nazione, potrebbe distruggere tutto il mondo. E fra di loro non c'è pace. Non potete portare pace in quel modo. Pace e fratellanza non possono venire per—per mezzo della politica, ciò è venuto per mezzo di Cristo. Loro non vogliono riceverLo.

142 Come potrei dire alcune cose qui! La corruzione nella nostra stessa politica, ebbene, la politica è corrotta! Ritengo che l'altra sera stavate ascoltando *Monitor*, o penso questa trasmissione, un'ora o due qui da Louisville, dove si collegano in tutta la nazione, e trasmettevano, ogni tanto trasmettono un argomento

diverso, e lo trasmettevano sul signor Nixon che ha lasciato la politica quando ha perduto la sua corsa, la corsa politica a Los Angeles, anzi attraverso la California, e "Tornerebbe lui mai indietro?" E quando la trasmissione, dopo due o tre ore, l'avevo ascoltato venendo qui dalla casa del Fratello Charlie, e ascoltavo che lo menzionavano alla radio, il Fratello Woods ed io. E siamo venuti a scoprire che Nixon qui in tutti i paesi dell'est, fin dove arrivava la trasmissione, dal Mississippi alla Pennsylvania, che lui aveva battuto il signor Kennedy, e le persone chiamavano e dichiaravano, quasi quattro voti su uno. Poi un uomo prese posizione e disse: "Se non aveste avuto—avuto macchine corrotte sarebbe stato lui il Presidente". Eccovi. Politica, che inganna, corrotta ambo le parti. Io non lo biasimo, alzo pure le mani, e lascio che questa robaccia sporca si corrompa, in ogni caso se ne andrà con il mondo. Ma tengo le mani verso Cristo e dico: "Ecco io vengo, Signore".

143 Conflitto nazionale. E ora dove pensereste che essi dovrebbero cercare di stare uniti, essi sono tanto separati. Ecco com'era al tempo della venuta duemila anni fa quando il mondo si stava sgretolando. Oggi si sta sgretolando sotto le stesse condizioni.

144 E poi la corruzione della chiesa! Oh, my! La corruzione religiosa! Oh, è ridicolo vedere il mondo dopo duemila anni della Bibbia e lo Spirito Santo che è qui sulla terra, e oggi si sta sgretolando al punto come avvenne duemila anni fa. La corruzione religiosa. La politica è entrata nella religione, e la religione è entrata nella politica. Una tal cosa orribile nel vedere la condizione! So che è così. Voi dite: "Fratello Branham, non dovresti raffigurarci un quadro simile qui nel periodo di Natale". Dovreste conoscere la verità, ciò che dovreste sapere! Ora, come può . . .

145 Dio benedirà, ma quella benedizione verrà sotto certe circostanze, certi requisiti cui dovete far fronte. E se non fate fronte a quei requisiti allora le benedizioni e le promesse di Dio sono per voi senza effetto. Dio promise di incontrare Israele finché essi celebravano quelle feste solenni e cose simili, con—con sacralità e sincerità. Dio li incontrava. Ma quando lui, essi andavano solo per farne come un rito familiare, allora Dio Si rifiutò di incontrarli ancora. Disse che loro puzzavano davanti a Lui. Perciò è la stessa cosa oggi, che noi—noi—noi dobbiamo tornare a ciò che è la verità della cosa.

146 Conflitto politico nelle chiese! Oggi ci troviamo con circa novecento denominazioni diverse di Cristianesimo, ciascuna lotta contro l'altra. Ebbene, questo è, non era proprio così male quando Egli venne, c'erano solo circa quattro o cinque settori di loro, farisei e sadducei, e così via. Ora però ne abbiamo novecento e qualcosa. Ebbene, la chiesa è, è in una condizione peggiore, in questo Natale, di quanto lo fosse millenovecento anni fa a

Natale. Si è trovata ora in una condizione peggiore. Conflitto denominazionale! Quello che ha causato tutto ciò, amico, è perché quella politica ha preso il posto dello Spirito Santo. Lo Spirito Santo vuole prendere la Parola di Dio e condurre la chiesa alla vittoria, ma i programmi istruttivi e i programmi politici, credi e denominazioni l'hanno condotta in novecento direzioni diverse. Così la chiesa non ha . . . Quella che è chiamata la "chiesa". Io non intendo la vera Chiesa; Lei continua ancora ad ardere, oh, sì, Lei rimane la stessa. Ma quella che nel mondo è chiamata "chiesa", quella sembra essere la—la cornice che mette la . . . tiene unito il mondo, che congiunge ciò che chiamiamo oggi la moralità e le cose del mondo, è contaminata. Le sue—sue fibre sono marce, e lei ha . . . le termiti dell'egoismo, e ha roso le stesse fondamenta da sotto. Questo è di certo vero. Ora proprio nella condizione che Essa ha detto sarebbe giunta, Seconda Timoteo 3: "Temerari, gonfi, amatori della voluttà anzi che di Dio", e così via.

147 Quindi se vediamo i politici nella condizione in cui sono nelle nazioni, e vediamo le chiese nella loro corruzione nelle sue denominazioni, eppure vogliamo che Dio venga da noi in quelle cose. Dio non scenderà in quella fogna con noi, con le cose tramite cui noi vogliamo che Lui venga. Lui non lo farà. Egli è santo, ed Egli—Egli—Egli sa cos'è meglio. Se noi chiamiamo, Egli ci risponde. E quando manda la risposta, La rifiutiamo. La vogliamo come desideriamo noi. E cerchiamo di convincere Dio, e proviamo a salvare noi stessi, con la stessa cosa che ci è dimostrata. Chiesa, per favore ascolta questo! La stessa cosa che ci è dimostrata devota, ci ha corrotti, e nondimeno stiamo guardando a quello stesso sistema per salvarci. Indietro alla Parola! Ecco cosa direbbe il Messia. Ora, ma noi guardiamo alla—alla politica. Cerchiamo per il mondo nazionale, cerchiamo di salvarlo tramite la politica. La chiesa vuole che il nostro mondo sia salvato (il mondo della chiesa) tramite la politica. Questo episodio ha colpito il mondo volta dopo volta, sempre sin dal tempo di Mosè. La stessa cosa, la politica che cerca di dominare. Ed essa è corrotta. Non c'è alcun modo che un uomo possa farlo, tanto per cominciare in un uomo non c'è nulla di buono. Ecco perché lui deve morire.

148 E quando noi—quando noi—quando noi vediamo questo mondo in questa condizione, sembra che stia sgretolandosi in ogni epoca, quando il mondo arriva in quella condizione, la gente prega. Oh, anche il Presidente richiede (che cos'era?) dieci minuti o un'ora o qualcos'altro, di preghiera. Questo non servirà a nulla. Ciò di cui abbiamo bisogno non è una preghiera, ma un ravvedimento, tornare indietro, andarsene, abbandonare. Tornate a Dio! Preferirei avere la mia consolazione edificata sulla Parola di Dio e il battesimo dello Spirito Santo, la Presenza di Cristo che tutta la sicurezza che la politica o

le chiese potrebbero mai offrirvi. Certamente, perché io so che Quella durerà.

149 Noi saremmo stati anche meglio se non avessimo avuto una nazione, se solo avessimo avuto la nazione di Dio, il Regno di Dio. Dio risponde sempre e manda loro soccorso, ma non vogliono riceverlo. Così, Dio risponde quando la nazione arriva in questo genere di condizioni, ogni volta. Anzi, quando il mondo arriva in queste condizioni, si sgretola, allora Dio risponde sempre alla loro preghiera, manda loro un profeta o qualcosa del genere, qualche potente profeta per scuoterlo. Ma loro non gli daranno ascolto. Che cosa fanno? Lo mettono nella tomba. Gesù disse: "Chi di voi, i vostri padri non misero i profeti là nella tomba, e poi l'imbiancate, ora le fate bianche, ed edificate i loro sepolcri? E siete voi che li avete messi là dentro". Proprio così. "Chi di voi?" Essi gridavano per ricevere aiuto. Dio lo inviava loro, ed essi Lo rigettavano. Poi cosa, è colpa di Dio o è colpa del popolo? È colpa del popolo. Certamente.

150 Quando nacque Gesù, quel mondo, come ho detto, si stava sgretolando. Era controllato dalla politica, e in quei giorni la politica era corrotta. La chiesa nazionale era corrotta. I romani e i greci aspettavano un messia unto. I greci e i romani che probabilmente avevano la parte migliore del mondo, e combattevano tra di loro, quindi essi—essi aspettavano che venisse un messia unto. E i giudei, essi volevano che venisse un messia. E i romani aspettavano qualche grande politico che potesse sollevarsi a Roma, conquistare la Grecia e dir loro come farlo, e Roma avrebbe dominato il mondo. La Grecia voleva un grande politico che si sollevasse, un politico unto, un messia, che avesse detto: "Noi—noi conquisteremo quei romani e giudei e gli altri". Vedete, ecco cosa aspettavano.

Se oggi questo non è il quadro, io non so che cosa sia. Esatto!

151 La politica voleva un messia unto. E i giudei aspettavano un messia, e volevano uno che non andasse al governo come avevano loro, volevano un generale che andasse al potere per loro e calpestasse eliminandoli dalla terra Roma e Grecia. Ecco il genere di messia che volevano. Loro pregavano per quel tipo di messia. I romani dicevano: "Mandacene uno. Eleggiamo qualcuno che sia un uomo unto, un uomo che capisca, che sia un mago in politica, lui saprà esattamente la strategia per battere la Grecia e tutto il resto del mondo". Il resto del mondo gridava: "Mandaci qualcuno che sia—sia tanto unto con la mente ingegnosa il quale saprà come prendere il comando del resto del mondo".

Ora, se questo non è l'immagine di questo mondo di oggi, io non lo so.

152 E la chiesa, che grida: "Mandaci un generale che scenda, e che ci metta tutti in una corazza, e sappia come usare la spada

e ci sveli la strategia, e noi calpesteremo eliminandoli dalla terra Roma, Grecia e tutti gli altri". Ecco in che modo vogliono realizzarlo, dominare! Quella è la—la potenza.

153 Oggi troviamo proprio la stessa cosa nelle chiese. Voi metodisti, aspettate un messia. Che genere di messia? Non quello che v'invierebbe Dio. Voi battisti, voi aspettate un messia. Voi assemblee di Dio, ne aspettate uno. Voi unità, ne aspettate uno. Proprio così. Ma che cosa state aspettando? La stessa cosa che sta aspettando il mondo della politica. Un grande genio matematico, un grande studioso con un dottorato in teologia, un dottorato in filosofia, che venga nella vostra chiesa, che elimini queste altre denominazioni e faccia unire tutti i vostri. Un tipo che è molto bravo a fare proseliti e che può prendere il comando dell'intera cosa.

154 Qui in questo periodo di Natale state chiedendo a gran voce un messia. Uh-huh. Cosa hanno ottenuto? Essi—essi l'hanno voluto. Vogliono prenderne il comando. Oggi il mondo vuole prendere il comando. La chiesa vuole prendere il comando, ogni denominazione. Guardate però che cosa Dio ha dato loro! Essi volevano un genio militare. Volevano un—un genio scientifico, ma Dio ha dato loro un Agnello, un Bambino. Che contrasto! Pensate che avrebbero accettato quel Figliolo piangente? Ma è di questo che avevano bisogno. Dio vi dà secondo i vostri bisogni. Certamente. Essi . . . Egli ha . . . Essi ricevettero un Bambino quando loro volevano un generale; ma ricevettero un Bambino, mansueto, umile. Nondimeno, Dio conosceva i loro bisogni.

155 Egli non venne mai per essere un politico nazionale o di una chiesa. E se oggi venisse il Messia, Lui non sarebbe un politico nazionale o di una chiesa. E se noi chiediamo a gran voce una tale persona, Dio ci manderà liberazione, ma dobbiamo riceverLo come Egli ce Lo invia. Essi non l'hanno fatto, non L'hanno voluto in quel modo. Oggi la chiesa grida: "O Padre Celeste, vuoi per favore inviarci Gesù? Vuoi per favore?" E quando lo Spirito Santo comincia a entrare: "Oh, questo è . . . Non lo vogliamo così". Capite? Ebbene, voi venite: "Oh, oh, non vogliamo che quest'uomo regni su di noi. Oh, io non voglio sentire Quello. No. La mia . . . Non potrei accettare Quello, la mia denominazione non Lo crederà". Allora non volete un Messia, non volete l'unzione. Se Dio mandasse un Messia, Lui sarebbe Parola per Parola della Bibbia, esattamente quello che Egli era la prima volta. Il grido del mondo, quando vediamo i politici e ogni altra cosa rubare dalla chiesa la stessa Vita, e noi gridiamo, e Dio ce l'ha mandato, allora Lo rifiuteremmo. "Proprio così, noi non lo vorremmo. No, se non sostiene i nostri—nostri credi denominazionali, noi non potremmo riceverLo". Capite? Oh, non capite quello che il vero Natale . . . Le persone non Lo vogliono. Non vogliono il modo in cui Dio Lo manda. Essi aspettano qualcosa ma non Lo vogliono.

156 Ora, nell'ultimo giorno in cui stavano gridando, Dio ha mandato loro, non un genio militare, non un grande generale che scende con fibbia e corazza, e con una spada o lancia soprannaturale che possa far soccombere e gettare nel mare Roma e Grecia e tutti gli altri e sommergerli di nuovo. Egli non mandò loro qualcosa del genere, quantunque Egli disse di averlo fatto una volta a Mosè, essi però ne avevano bisogno in quel momento. Ma Egli mandò loro un Salvatore ed essi non Lo vollero. Pensavano che ci fosse. . . che essi erano salvati. Capite? Ecco oggi il modo di fare delle chiese. Trovate in questo periodo di Natale con tutti i fili d'argento natalizi, le luci di Babbo Natale, le caratteristiche pagane e cose simili, che sono entrate sia nelle chiese cattoliche che protestanti, e proprio così corrotte quanto possibile. E Dio manda loro un Salvatore. Cosa? Indietro alla Parola. Lo Spirito Santo, il Messia di Dio, il Suo Unto, per ungere la Sua chiesa e rimandarla alla Parola. Pensate che essi La vogliano? Nossignore. Non vogliono averLa. Essi la respingeranno proprio come sempre fanno.

157 Egli manda un Salvatore, ma allora per che cosa Lui manda un Salvatore? Voglio metterci qui qualcosa di piccolo che vi aiuterà. C'è un popolo predestinato che Lo riceverà. C'era quando Egli venne la prima volta, ci sarà quando Egli verrà la seconda volta. Non importa ciò che il mondo della chiesa deve pensare riguardo a ciò, alcuni. . . Egli non Lo manda in vano. Qualcuno Lo riceverà. C'è qualcuno che Lo capirà, questo è tutto; ma non il mondo politico né la chiesa politica, né qualsiasi cosa sia. Ma quando gridate e Dio Lo manda, qualcuno Lo riceverà. Proprio così.

158 Egli ha inviato un Salvatore, non per calpestare le nazioni. Come penseremmo oggi, noi abbiamo bisogno di un uomo che possa reagire. L'America vuole un uomo che batterà la Russia a più non posso. La Russia vuole un uomo che farà saltare il resto del mondo e li porterà sulla luna. Ma Dio ci manda pace. Dio ci manda speranza. Noi non la vogliamo. Oh, dite: "Noi—noi possiamo avere pace, le nazioni vogliono la pace". Veramente. E pensano di poterla avere quando l'ONU le unisce. Ebbene, l'ONU ne è proprio lontano. La pace di questo mondo, che c'è oggi, è come un palloncino di gomma che si libra nell'aria, ogni vento lieve lo può trasportare in ogni direzione che vuole. Certamente. Ogni piccolo cambiamento di politica lo fa oscillare da una parte all'altra. All'ONU non si può dire una preghiera a causa che potrebbe offendere il nome, i sentimenti di altre persone, che non credono neanche in Dio. Non è vero che il consolidamento soffia in ogni direzione? E un'altra cosa, un palloncino scoppierà pure per qualunque cosa. Amen. E questa cosiddetta pace del mondo, tramite l'ONU e così via esploderà. Esatto. In quello non c'è pace. Non si può trovare pace nel conseguimento fatto dall'uomo. Là non c'è. Trascinati da ogni vento!

159 La chiesa ne vuole uno. Vogliono . . . la loro pace è all'incirca . . . è agitata pure da ogni vento di dottrina. Tutto si diffonde in giro, uno di loro dice: "Oh, penso che tutti dobbiamo fare . . . "

160 Pensate? Voi non avete nessun pensiero promettente. Dio ha già espresso i Suoi pensieri. Non avete nessun diritto di pensare. "Che la mente che era in Cristo sia in voi". Ed Egli Si è proposto e ha fatto la volontà di Dio. Egli disse: "Se non faccio le opere di Dio, allora non credeteMi". Capite? Voi non fate nessun pensiero promettente. Lui è Quello che pensa. Che la Sua mente sia in voi, voi solo pensate allo stesso modo, e quella è la Sua Parola. Come penserete differente? Egli ci ha già espresso i Suoi pensieri. Ma noi vogliamo esprimere il nostro pensare: "Penso che dovrebbero fare questo".

161 Ieri stavo viaggiando con una cara vecchia anima, andando su a pregare per un bambino malato. E quando siamo arrivati dal bambino malato, la famiglia non voleva che noi pregassimo, era solo l'idea di quest'uomo. Comunque, salendo la strada, questa signora disse, una signora anziana di circa ottantun anni, una donna abile, brillante, molto simpatica, ma lei disse: "Penso che ciò dovrebbe aver luogo", (vedete, "io penso") "che tutte le chiese dovrebbero unirsi ed essere una". Questo è esattamente ciò che pensa il diavolo. Dio però vuole una separazione della Sua chiesa dalle cose del mondo. Egli non la vuole mescolata nella politica della chiesa. Capite? E se Dio mandasse un Messia al mondo? E ciò è . . . Quella signora stava solo concependo i pensieri di tutto il mondo. Cos'è la Confederazione della Chiesa se non lo stesso pensiero? Cos'è il Concilio Mondiale delle Chiese se non lo stesso scopo di realizzare quello stesso pensiero? È così? Bene, allora, la signora, quella signora ha solo espresso i pensieri del mondo.

162 Ma i pensieri di Dio sono qui nella Bibbia. Noi non abbiamo nessun diritto di prenderlo differente da Quella. Sono i pensieri di Dio espressi per noi. Vediamo, troviamo il mondo che si sgretola, e noi gridiamo per qualcosa. RiceviamoLa. Ora se lo riceve e cerca di condurci fuori alla politica, quella è la stessa cosa che ci ha corrotto.

163 Ho un qualcosa di piccolo da dire al capo nazionale di questi Uomini D'Affari Cristiani. È un ottimo gruppo di persone, ma se hanno cominciato nella maniera sbagliata, essi andranno a ridursi in polvere come gli altri, diventeranno una denominazione. E voglio che preghiate per me e preghiate per quest'uomo. Devo andare, ho avuto una visione dal Signore per lui. Capite? E se non cambiano direzione, se vanno avanti, diventeranno un'organizzazione. E, quando fanno questo, Dio ha finito con essa. Proprio così.

164 Vedete, gli uomini non possono associarsi a meno che non cerchino di prendere le loro proprie idee. Ecco perché Dio

prende individui. Capite? Dio non ha a che fare e non ha mai avuto a che fare con una denominazione. Nessun punto nella storia che Egli l'abbia mai fatto. Egli si occupa d'individui, un uomo. Proprio così. Noi però cerchiamo di associare un gruppo di uomini e dire: "è in *questo* modo e in *quel* modo", e così via. Per prima cosa sappiate, le grandi menti intelligenti e brillanti, questi giganti che il diavolo ha fatto entrare, vengono e dicono: "Ebbene, dovrebbe essere *così*. Posso dimostrarvelo". Non importa cosa possiate dimostrare, se è contrario a quella Parola, state lontani da ciò. Proprio così. Sono trasportati da ogni vento di dottrina. Lo sospingono da qualunque parte ed esplode in qualsiasi momento. È vero.

165 Oggi la Russia si aspetta un messia unto. Che cosa si aspettano? E se Dio inviasse loro il Messia unto, un Agnello come Egli fece millenovecento anni fa? Essi se Ne sbarazzerebbero proprio come fece Erode, cercano del loro meglio per sbarazzarseNe. Qual è l'opinione della Russia di un messia? Essi vogliono una scienza. Vogliono una scienza unta, uno scienziato, un genio che può conquistare il mondo per loro, che può arrivare prima di loro, il resto del mondo sulla luna, chi può conquistare lo spazio esterno, chi può portarli oltre le stelle. Ecco il genere di messia che la Russia si aspetta.

166 O Dio! Ora ascoltate, siamo di nuovo nel periodo di Natale. E se essi l'ottenessero? Allora guardano a qualcosa contrario a quello. A che cosa arriverebbero le altre persone che Dio ha creato? Capite? Vedete, Dio sa ciò di cui abbiamo bisogno, non quello che vogliamo. Ora studiateci sopra. E se la Russia ottenesse il loro unto? Ora essi non riceverebbero un Agnello. No, no, non riceverebbero nessuno. Nossignore, non lo vogliono. Ecco tutto quello che c'è, non vogliono nulla del genere. Vogliono un messia unto. Ebbene, *messia* significa "uno unto". Perciò dunque se vogliono uno unto, vogliono però uno scienziato unto, un genio che possa prendere gli atomi e dividerli, chi possa conquistare lo spazio, chi possa portare la Russia sulla luna e guardare indietro e dare un colpetto sul petto, e dire: "Il resto di tutti voi siete cani, serviteci". Eccolo, ecco cosa vuole la Russia. Oh, sissignore. Sapete, tutto il mondo grida . . .

167 La Germania ne ha reclamato uno di loro non molto tempo fa. Ne hanno ricevuto uno. Guardate pure cosa hanno ricevuto con questo. Capite? Voi capite, no? Essi hanno ottenuto un Hitler. E loro stessi che cosa hanno ottenuto? Caos. Ecco fino a quanto valgono questi messia unti se rigettate il Messia di Dio. Che cos'hanno ricevuto? Quando le benedizioni pentecostali accesero la Russia, anzi la Germania, essi rigettarono il Messaggio. Si beffarono di loro e li misero in prigione. Cosa fecero? Essi rigettarono la Croce, e ricevettero una doppia croce, la svastica. Se non ricevete la grazia, allora non rimane altro che il giudizio. Questo è vero, amico. Guardate ora dove si trovano oggi. Capite?

Notate, essi non appartengono da nessuna parte, sono solo un popolo andato in pezzi. Essi hanno accettato il messia sbagliato. E se la Russia prendesse uno del genere, non importa quanto accettassero il loro genio, arriverebbero alla stessa cosa. Distruggerà l'intera nazione. Capite?

168 Oggi l'India vuole uno unto. Vogliono un messia. Ora ricordate, *messia* significa "unto". Essi vogliono uno unto. Cosa vogliono? Vogliono uno che li nutrirà, darà loro qualcosa da mangiare; li vestirà, senza lavorare per questo, solo camminare su e giù per le strade e buttarlo da una parte all'altra. Eccovi. Essi non vogliono lavorare, vogliono solo mendicare. Così vogliono che sorga qualche specie di sant'uomo che possa estendersi alla cima degli alberi e far cadere pane e carne e—e cose simili, sopra di loro, e loro sedere intorno e mangiare, e dormire per il resto della giornata, e alzarsi e avere i vestiti migliori, e quello—quello è il genere di messia che vuole l'India.

169 La Russia vuole un genio scienziato come loro unto messia per questo Natale. Ecco cosa vogliono gli sia dato. L'India vuole un messia che possa nutrirli e vestirli, senza lavorare.

170 America, cosa vuoi? America, qual è la tua opinione? Voi avete richiesto un messia. So che questo è registrato. Avete richiesto un messia. Che cosa volete? Avete ricevuto quel che avete voluto. Avete voluto un politico, e l'avete ricevuto. Ora che ne farete con questo? Vi spellerà, è esattamente ciò che farà, vi spedirà nella fossa. L'avete voluto, avete ricevuto il vostro desiderio. Ora che ne farete con esso? Ora è sulle vostre mani, i moderni Acab e Izebel. La stessa cosa che vi ha fatto correre qui per la libertà, l'avete riportata di nuovo dentro, ma è quello che avete voluto. Avete voluto un Rickey col taglio a spazzola, il moderno Elvis del giorno, l'avete ricevuto. Avete voluto un politico scaltro e istruito con un cervello da genio, l'avete ricevuto. Come l'avete fatto? Con una macchina corrotta della politica per farlo partecipare, hanno ingannato le brave persone. Ora, io non sono né democratico né repubblicano, sono un Cristiano. Capite? Capite? Entrambi i partiti sono corrotti. Ma quando un uomo dell'altro partito ha almeno manifestato i pensieri e le speranze del Cristianesimo, e allora voi avete mutato politica e predisposto delle macchine (per fare che?) per eleggere il genio che avete voluto. Come l'avete fatto? Lo avete trasmesso alla televisione, diffuso in tutta la nazione, oh, my, cercando di sottoporre a un test le facoltà mentali dei due presidenti in elezione. Per essere il. . . Avete eletto quello che pensavate che avesse il cervello da genio, e senza guardare ciò che ci stava dietro.

171 Vedete ciò che avete ottenuto nel vostro accordo? Uh-huh. Uh-huh. Oh, è di nuovo Natale. Sì, l'America ha ottenuto il suo messia, che ne farete di lui? Osservate che cosa vi fa. Ricordate soltanto, proprio come Hitler fece alla Germania.

Voi solo ricordate, tenete questo in mente. È registrato. Sì. L'avete ricevuto. Nondimeno, ce ne sono state ancora abbastanza da questi risvegli che sono passati per il paese, sono rimaste abbastanza persone decenti con in sé menti timorate di Dio, che avrebbero fatto la cosa e tenuto un po' più a lungo. Ma l'avete inventata voi stessi, tramite il vostro meccanismo, una macchina che poteva imbrogliare i voti, e i vostri stessi giornali l'hanno diffuso in tutto il paese, e non avete fatto niente a riguardo per rimetterlo a posto. Ma l'avete ottenuto. Questo è il genere di messia che essi volevano, perciò ritengo che essi possano stare a riposo, hanno ottenuto un genio, un cervello, certo, scaltro, altamente istruito.

172 E sapete bene e a fondo lo—l'insegnamento del vostro Signore, che la gente malvagia del giorno, e di ogni giorno, è stata sempre gente scaltra. Non sapete che mentre il popolo di Dio erano pastori e così via, fu la stirpe di Caino che divennero scienziati e persone d'ingegno, a cadere sempre più in basso fino alla distruzione? E furono quegli umili contadini coltivatori e così via che furono salvati nell'arca, e le persone d'ingegno furono distrutte. Non sapete che Gesù disse: "I figlioli di questo giorno, questo mondo, sono—sono—sono più savi e più abili dei figlioli del Regno"? Perché? Essi sono agnelli, hanno bisogno di un conduttore. E costoro cercano di scegliere il loro conduttore, attraverso gl'intelletti, lo scaltro lo fa; l'umile però sceglie il suo conduttore, il quale è lo Spirito Santo. Questo è esattamente ciò che ha fatto la chiesa, i giganti denominazionali che la chiesa ha scelto; mentre, il vero Corpo di Cristo ha scelto lo Spirito Santo e la Sua Parola. Dipende da che cosa ti stai facendo guidare. Un agnello deve essere condotto, ed ecco a che punto siamo giunti.

173 Ora essi hanno il loro messia, il loro educatore unto, scaltro, brillante. Oh, my! Non c'è mai stato un presidente che si candidi così scaltro come quell'uomo. Ebbene, lui si alzerà subito e metterà il . . . Lo farà, ritengo oggi o stasera, o presto o tardi il giorno dopo o due, l'ho sentito alla radio venendo l'altro giorno che, alla prossima trasmissione, chiedetegli proprio qualsiasi domanda volete. Certo, proprio una—una macchina istruita, ecco in che cosa confida l'America, vediamo ora dove arriverete con questo. Uh-huh.

174 Voi avete rigettato, America, avete rigettato il Messaggio di Cristo, avete rigettato lo Spirito Santo, il quale ha confermato davanti a voi, proprio anche negli edifici della vostra stessa assemblea legislativa, dove la potenza di Cristo ha mostrato Se Stessa, che conosceva i pensieri dell'uomo, che poteva guarire i malati, e poteva scoprire i luoghi segreti del cuore, e fare esattamente quello che Dio disse che sarebbe accaduto negli ultimi giorni, e voi Lo avete respinto. Non era abbastanza raffinato. Era nato in una mangiatoia. Per la nazione, Esso puzzava. E, ricordate, anche la vostra politica e la vostra

chiesasticità puzza davanti a Dio. Dio ama il fragrante profumo dell'umiltà. La chiesa non lo vuole, una falsa umiltà. Dio vuole vera umiltà. Ecco ciò che Egli ama. Ora essi hanno il loro gigante colto.

175 La chiesa, vuole un messia. Ebbene, che cosa vuole? Essa vuole un sistema denominazionale da genio, l'unto per—per fare sì che essi li portino a un punto. Lasciate che mi prenda tempo qui, perché siate sicuri che questo venga compreso qui e all'estero. Oggi la chiesa vuole un genio unto che ha tutto così sistemato che essi possono vivere nel mondo, le donne possono tagliarsi i capelli, imbellettarsi le facce, gli uomini possono sposarsi quattro o cinque volte e ancora essere diaconi, oh, possono fare qualsiasi cosa vogliono fare e conservare ancora la loro confessione di essere "Cristiano". Lo riceverete!

176 Voi non volete il Messia di Dio, la Parola unta, la Parola resa manifesta, la Parola che produce Se Stessa. Non volete questo. Dio ve L'ha inviato. Ma la chiesa non Lo vuole. Vogliono il loro credo e vogliono un genio che può stabilire i credi al punto che tutto s'inchina a ciò. L'otterrete, uh-huh, è per strada. Avete avuto molti figli per esso, ma ci sarà un nonno che si leverà uno di questi giorni, un faraone che non conosce Giuseppe. E questo è ciò che avete voluto, è ciò che la chiesa . . . Potete vedere la stessa maniera che stanno facendo loro, certamente, la stessa maniera.

177 Apocalisse 17 lo spiega chiaramente, della vecchia meretrice e le sue figlie. Esattamente. E ritornerà tutto a casa dalla mamma, ed è in cammino proprio ora per formare una chiesa universale. Denominazioni, voi riceverete esattamente ciò che volete. Ascoltatemi! Verrà a compimento allora! E per quel tempo forse me ne sarò andato. Ma coloro che non l'accetteranno quando le Luci della sera cominceranno a scendere e a spegnersi, si guarderanno intorno, essi vedranno che saranno forzati dentro qualcosa dalla loro denominazione, e la loro denominazione lo ha accettato per salvare le loro facce. Il che, lo faranno tutti. Ma quelle persone che non vogliono quel sistema, che hanno accettato il sistema di Dio, lo Spirito Santo e la Parola, essi diranno: "Quell'uomo deve aver avuto ragione". Forse allora sarà troppo tardi.

178 Vediamo gli episcopaliani, presbiteriani, battisti, ogni cosa che entra negli Uomini D'Affari del Pieno Vangelo, ogni cosa che prova a chiedere lo Spirito Santo. Le persone non si rendono conto che quella è la stessa ora in cui è arrivato lo Sposo, quando la vergine addormentata cercava di venire a comprare olio? Quello avviene quando Gesù disse che venne lo Sposo ed entrò, ed esse non entrarono. Che succede a questi uomini? Gridavano per quello, quando la Bibbia dimostra che esse non entrarono? E mentre stavano cercando di fare questo, lo Sposo venne, ed esse furono buttate nelle tenebre di fuori. Che cos'era? Esse avrebbero potuto avere ogni genere di emozioni, ogni genere

di belletto, ogni genere di—di sensazioni che sarebbero potute sembrare l'evidenza di ciò, ma la Chiesa è già suggellata dentro e Lei se ne era andata. Uh-huh. Questa potrebbe essere profezia.

179 Esse vogliono qualcosa, vogliono avere qualcosa in modo da poter vivere in ogni modo vogliano. Essi, questo è ciò che il mondo della chiesa si sta aspettando. Qualcuno che—che essi possono portare nella più grande chiesa in città dove fanno parte tutte le celebrità della città. Possono avere il più alto pinnacolo sull'edificio. Possono avere l'organo migliore. Possono avere le—le panche private. Possono avere un ministro che non dirà loro una parola del modo in cui vivono, se vogliono ballare, vogliono allestire qualche genere di esibizione, vogliono portare i pantaloncini, vogliono tagliarsi i capelli, oppure vogliono fare queste cose, possono fumare sigarette, o fare delle bevute in compagnia. Queste sono le procedure nelle chiese. Il bere moderno, insegna ai tuoi figli a bere, ma non troppo, non essere eccessivi con questo. Fumare, ma non—non all'eccesso. Indossare qualsiasi cosa vuoi, ma solo—solo cercare di mantenerti tanto decente quanto sai come o puoi. Capite? Oh, quell'ipocrisia! Quel diavolo unto! Quella cosa chiamata denominazione! Quella cosa chiamata religione! Ciò è dal diavolo. Indietro a Cristo e alla Sua Parola! Salvatevi da questa perversa generazione. Ravvedetevi, ognuno di voi, prima che sia troppo tardi per ravvedervi, e potrebbe esserlo in qualsiasi momento.

180 Quando vediamo la vergine addormentata agire nel modo in cui fa, sembra che ciò dovrebbe spaventare le persone dei loro espedienti. Invece di ciò però, essi: "Oh, gloria, non è meraviglioso! Alleluia!" Oh, my! Quanto lontano possono arrivare le persone? Uh-huh. In che genere di condizione possono arrivare con la loro mente politica, con il loro concetto moderno, che non sanno più della Parola di Dio di quanto un ottentotto sappia di una notte egiziana. Esatto! Solo un—un concetto teologico di ciò, o una cosa psicologica che è stata presentata loro nell'aspetto di un credo o una specie di cosa, e la Pentecoste ne è piena. Scusate quell'espressione. Molta di questa cosa di donne predicatrici e così via, ne è la base. Esatto! Ed eccovi. Ballo, rock-and-roll, istruzione, quello è il genere di—di chiesa che il mondo vuole. Ecco quale genere di Messia vogliono, uno che possa unirli insieme. Voi diventerete uno. Uh-huh. Lo spirito di questo è già all'opera fra i figli degli uomini. Proprio così. Eppure professano il Cristianesimo, l'otterranno.

181 Dio li ha inviati, inviati sul...noi, nel 1963, se nel 1963 Dio inviasse sopra di noi, la stessa unzione che Egli inviò per l'addietro al principio, noi la rifiuteremmo come fecero loro allora. Perché, se quell'unto, il messia, venisse alla chiesa, egli sarebbe lo stesso come la Bibbia ha detto che era. Ebrei 13:8, Essa ha detto: "Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno". Quindi se preghiamo per un messia, uno unto, cosa, vogliamo un politico

religioso? [La congregazione dice: "No".—Ed.] Vogliamo un genio militare? ["No".] Vogliamo uno scienziato istruito? ["No".] E voi volete un Agnello. ["Amen".] Volete un Agnello che vi porterà indietro, nessuna gloria per loro stessi, ma indietro alla Parola. Indietro! Uno che vi dirà la Verità nonostante ciò che è, vedete, state proprio con ciò, allineatevi. Essi non lo vogliono. Se oggi Egli venisse sarebbe come era allora, starebbe esattamente con la Parola del Padre. Baderebbe bene che ogni Parola che era stata promessa nella Bibbia fosse manifestata per i figli dell'uomo. È proprio esatto.

182 Gesù disse: "Chi può provarMi di peccato? Chi può accusarMi di peccato, incredulità? Se ogni cosa che il Padre non abbia detto che Io avrei fatto, se non l'ho fatto allora diteMi dove l'ho mancato". Amen. "Ditemi dove sono mancante". Amen. Sapete, peccato è incredulità. Proprio così. Lo sappiamo. "Chi può mostrarMi dove non ho portato a termine", Egli disse, "ogni Parola che il Padre ha detto che Io farei? Chi può puntarMi il dito e dire che non l'ho fatto? Chi di voi?" Allora perché non Lo hanno lasciato in pace? Perché fu profetizzato che lo avrebbero fatto. Ma Lui osservava la Parola del Padre esattamente come Egli fece al principio. Egli lo serbava esattamente, perché Lui non potrebbe cambiare, perché Dio è la Parola. Perché questo è esattamente ciò che Egli è, Egli è la Parola. Ed Egli è la Parola cosa? Egli è lo Spirito Santo che prende la Parola di Dio e La manifesta. Ecco esattamente ciò che Gesù Cristo. . . Quando Dio lo Spirito, il Padre, è stato fatto carne fra noi nella forma di Suo Figlio, Egli prese la Parola di Dio e La manifestò, La mostrò al popolo, ed essi non vollero quel genere. Avevano i loro credi, avevano le loro denominazioni, e quello era contrario a tutta la loro denominazione, perciò non L'accettarono.

183 E oggi accadrebbe la stessa cosa. Se il Messia venisse, Egli prenderebbe le cose che Dio ha promesso qui, e queste nella Bibbia, e le manifesterebbe davanti ai figli degli uomini, e ogni denominazione Lo respingerebbe. Non Lo vogliono. Essi non hanno niente a che fare con Esso. Però questo è—questo è ciò che Dio invierebbe loro. Se Egli inviasse loro qualcosa, sarebbe questa. E poi loro lo condannerebbero e porterebbero la condanna su se stessi, su questa razza di gente, proprio come fecero i giudei e gli altri in quel giorno. Sissignore. Sapete cosa Egli farebbe se il Messia venisse nel 1963, sapete cosa farebbe? Farebbe a pezzi ogni denominazione che abbiamo. Strapperebbe quella cosa fino al fondamento.

184 Ebbene, direbbero: "Che cosa proporrebbe Lui, il dottor *Tal de' tali* o il dottor *Tal de' tali*?"

185 Egli direbbe: "Voi siete dal vostro padre il diavolo, e fate le sue opere". Esattamente ciò che direbbe Lui. Non risparmierebbe loro i colpi, in nessun caso. Egli non li risparmiò al principio, e oggi Egli è lo stesso com'era allora. Qualsiasi

cosa contraria alla Parola, Egli la definirebbe così. Direbbe: "Voi siete dal vostro padre il diavolo, e fate le sue opere. Fate cose contrarie alla Sua Parola". Proprio così. E il segno Messianico Lo seguirebbe. Proprio così. Lo farebbe alzare da loro e direbbe: "Non ho Io adempiuto quanto ha avuto luogo? Chi di voi può condannarMi d'incredulità?" Capite?

186 Ma essi cercheranno di fare di Lui un burattino, di portarLo in giro da un luogo all'altro come fece quel fariseo. Lo portò laggiù, per dare qualche spettacolo, prendere un bel gruppo di ospiti, per dimostrare che Lui non era un Profeta. Conoscete il racconto di quello che insegno. Vedete, oggi farebbero la stessa cosa per quanto lui possa radunarli per portarli là per il loro intrattenimento, farebbero la stessa cosa. Ed Egli andrebbe. Alleluia! Egli andrebbe, poiché Lui va sempre dove è invitato. Anche se Egli sapeva ciò che quel fariseo avrebbe fatto. Egli era a conoscenza che quel fariseo non sapeva che farsene di Lui. Sapeva che da qualche parte aveva un asso nella manica. Quei farisei non avevano niente a che fare con Lui, essi Lo odiavano. E questo vecchio Simone voleva che Lui venisse laggiù affinché Lui potesse portare una gran folla intorno a casa sua. Egli però lo sapeva. Lui entrò. Gli prestò molta attenzione? Erano i dignitari cui lui prestava attenzione. Lui sedeva dietro con i piedi da lavare. Oggi avverrebbe la stessa cosa. Essi non vogliono Cristo. Non vogliono la via di Dio, capite.

187 Sì, Gesù direbbe: "Voi siete dal vostro padre il diavolo". E quegli uomini osservavano quelle leggi e cose simili e tutto nella loro denominazione e credi, proprio alla lettera, essi laveranno pentole. E Gesù disse: "Voi avete preso i vostri credi e reso la Parola di Dio senza effetto, per le vostre tradizioni". E là Ebrei 9:12 dice, credo, no, è Ebrei 12. . .no, 9:12, credo sia, proprio là da qualche parte, egli disse che: "Quando siamo nettati e perdonati, siamo purificati dalle opere carnali morte". E quando siamo veramente perdonati dei nostri peccati tramite il Sangue di Gesù Cristo, lo Spirito Santo entra in noi e siamo morti alle opere carnali. Oh, tu chiesa pentecostale, perché hai fatto un tale sbaglio? Tu cieco che guidi il cieco! Non sai che cinquant'anni fa sei venuto fuori, e hai tirato questo gruppo di gente di nuovo in esso? Potete udire la Parola del Signore? Ossa secche, che vi succede? Voi non riceverete ciò che vi è stato inviato. Non lo ricevettero allora, non lo riceveranno ora.

188 Ora, che cosa sapete? Di nuovo, così ancora i suoi piani e i piani del mondo della denominazione e del credo si stanno sgretolando. I piani dell'uomo si stanno sgretolando. Dio non ci ha mai offerto un credo. Egli non ci ha mai offerto una denominazione. Desidero che qualcuno mi mostri nella Bibbia dove Egli l'abbia fatto. Io posso farvi vedere dove Egli ha detto di non farlo. Voi fatemi vedere dove Egli abbia detto di farlo. Voi dite: "Allora, Fratello Branham, Gesù che cosa ha offerto

all'uomo?" Un Regno. Alleluia! Ed Egli è il Re, il Re di santi, il Signore dei signori. Egli ci ha offerto un Regno. Non un politico, un sistema denominazionale; bensì un Regno. Egli disse a... Pilato, Pilato disse: "Sei Tu il Re dei giudei?"

189 Egli disse: "Tu l'hai detto". Disse: "Se il Mio Regno fosse di questo mondo, i Miei uomini combatterebbero per Me, ma il Mio Regno è dall'Alto".

190 E perché dobbiamo condividere queste cose del mondo quando siamo figli del Regno che è dall'Alto? Capite? Da qualche parte c'è qualcosa che non va. Ma non ci è stato offerto un sistema. Non ci è stata offerta un'organizzazione, non ci è stato offerto un—un dominio politico del mondo, ma c'è stato dato un Regno di mitezza, poiché la Vita dell'Agnello è in noi. Non del mondo, voi non siete più del mondo. "Figlioletti, voi non siete del mondo. Io prego, Padre, che come Io non sono del mondo, che essi non possano essere del mondo". Capite? Ecco quello che Gesù pregò per noi. E tuttavia noi cambiamo proprio parere e ci introduciamo là dentro in questi collegamenti mondani dove vengono portati dentro ogni genere di persone. Ora, voi sapete che non c'è una chiesa al mondo se non quella che è piena d'ipocriti. E Gesù disse: "Non aggiogatevi tra gli increduli".

191 Quindi perché aggiogarsi a un'organizzazione quando vi è offerto il Regno di Dio in cui siete nati? E in esso non c'è un ipocrita! Tutti puri, figli e figlie di Dio non adulterati, che credono la Sua Parola da Genesi ad Apocalisse, e stanno con Essa. E la vostra vita lo dimostra, e Dio a ciò conferma la Sua Parola. Questo è il Messia. Questa è la Moglie del Messia. E Dio pone in quel sistema dottori, pastori, profeti, e così via, per mantenere dritto là dentro quella Sua posizione di Messia, non mescolata con credi denominazionali, bensì estirpare quella cosa e mantenere la Chiesa pura, non adulterata a Cristo e alla Sua Parola.

192 Pensate che la chiesa riceverà questo? La butteranno fuori a pedate. Non vogliono avere niente a che fare con Essa. Hanno il loro proprio sistema politico. E come gli Stati Uniti hanno ottenuto il loro genio, così la chiesa otterrà il suo genio. Lo riceveranno, voi osservate soltanto. È in cammino proprio ora. Si sono già attorcigliati in ciò.

193 Noi però abbiamo un Regno, e in questo Regno è la Vita Eterna. Non appartenenza, bensì Vita Eterna. Ed è governato da un Re Eterno. Un Regno Eterno pieno di Vita Eterna, controllato da un Re Eterno, per un popolo Eterno che è stato predestinato avanti la fondazione del mondo. "Poiché quelli che Egli ha preconosciuti, ha chiamati; e quelli che ha chiamati Egli ha giustificati; e quelli che ha giustificati, ha glorificati", Ebrei 11. Proprio così.

194 Ora, dipende da che cosa stai aspettando. Se sei Abrahamo, tu stai aspettando quel Regno. Stamane posso mostrartelo. Sissignore. Ora, un Regno Eterno pieno di Vita Eterna, controllato da un Re Eterno tramite la Sua Parola Eterna, per un popolo Eterno predestinato. Eccolo. Perché? Esso è sempre stato, sempre sarà, non ha mai avuto un inizio né una fine. Nella mente di Dio era allo stesso . . . quando era Eternamente con Dio. E lo scopo di Dio sarà eseguito.

195 Perciò, questo mondo si sta sgretolando. Lasciate che si sgretoli, va tutto bene, lo farà comunque. Che cosa ha detto qui Michea, di che cosa ha parlato qui Michea? I monti si struggeranno, si fonderanno come cera e si riverseranno come un—un ghiacciaio che schizza, o piuttosto una specie di geyser. Si scioglierà e svanirà, ma Geova rimarrà per sempre. "Ogni carne è erba, il soffio di Dio soffia su di essa che sia fiore, erba, quanto bello, appassisce; ma la Parola del nostro Dio dura per sempre", Isaia 40 stava profetizzando della venuta del Messia, disse questo. Tutti i nostri credi, sistemi denominazionali, pedagogisti, persona d'ingegno, e ogni altra cosa, perirà, ma la Parola di Dio rimarrà per sempre. "Su questa roccia edificherò la Mia Chiesa, le porte dell'inferno non potranno prevalere contro di Essa".

196 Siamo nel tempo di Natale. Io non sapevo nemmeno che noi stessimo arrivando a quest'ora del giorno. Io semplicemente mi smarrisco quando penso alla necessità dell'ora. Farò in fretta. Sì. E noi siamo nati in questo Regno e possiamo . . . noi—noi Cristiani che crediamo e siamo in questo Regno. Ora, nel Libro di—di Ebrei, abbiamo letto poco fa: "Poiché noi riceviamo un Regno". Non riceviamo un credo, non riceviamo un sistema. "Noi riceviamo un Regno che non può essere smosso". Il mondo si sta sgretolando. Questo è vero. E ogni politico, ogni denominazione, e ogni chiesa cadrà a pezzi, ma noi riceviamo un Regno che non può essere smosso. "Poiché se essi che rigettarono Colui Che parlò dal Monte Sinai, e la terra tremò sotto la Sua Voce, quanto più vediate di non rigettare", (chi?) "Lui, la Sua Parola che parla dal Cielo, dal Suo Regno, poiché noi siamo in un Regno che non può essere smosso". Amen. Tutto ciò che è al di fuori di quel . . . Dio ha mandato tutto, Egli l'ha fatto fragile affinché si spezzasse. Nella sua condizione così fragile, deve spezzarsi. Esso è fragile. Ma, ricordate che noi abbiamo ricevuto un Regno che è solido ora, quando ogni altra cosa cadrà e cederà. Non meraviglia che Eddie Perronet abbia detto: "Su Cristo la solida Roccia io sto, ogni altro fondamento è sabbia che sprofonda". Un Regno! Non un sistema politico, non un sistema politicante, non un sistema di chiesa, non un sistema denominazionale; tutto ciò sta bene ai farisei e ai dottori del diavolo. Ma noi riceviamo un Regno, un Regno Eterno Che è la Parola Eterna, Che ha la Vita Eterna; per la Sua Parola Eterna al Suo popolo Eterno che ha Vita Eterna, e noi siamo partecipi di questo. Oh, my! Ecco la faccenda.

197 Ora, qualsiasi cosa vi allontani da Quello è sbagliata, è un falso messia, una falsa unzione. Oh, egli disse: "Il fratello aveva una tale unzione!" Che specie d'unzione? Esatto. Anche Hitler aveva un'unzione. Anche Kruschev ne aveva una. Anche papa Pio ne aveva una. Che specie d'unzione avete? Se non è unta con questa Parola e non conferma che ogni Parola è la Verità, lasciatela stare. Errata. Se non produce se stessa, allora non è germinata. Mostrerà i suoi colori. Oh, dite: "Ma Quella era per un'altra epoca. Noi . . . " Lasciate stare quella cosa. Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Sissignore.

198 Perciò quando questo mondo si sgretola, noi siamo nati in un Regno che non può sgretolarsi. Credete che il mondo si stia sgretolando? I suoi sistemi si stanno sgretolando. Lo credete? Credete che il—il sistema economico si stia sgretolando? Il sistema politico si sta sgretolando. Il sistema nazionale dell'ONU si sta sgretolando. La chiesa si sta sgretolando. Le denominazioni si stanno sgretolando. Tutto si sta sgretolando. Ma noi abbiamo ricevuto un Regno che non può essere smosso, è il Regno Eterno di Dio, non può essere smosso.

199 Ci è stato riferito che il nuovo sistema di questa denominazione, di portare qui questo Concilio Mondiale delle Chiese, porterà pace alla terra. Che—che noncuranza, che—che sporca critica in faccia a Cristo! Che cosa sacrilega e irriverente è questa! È dal diavolo. Un uomo può organizzare qualcosa di meglio di quanto Dio sa inviare loro? La torre di Babele! È un'altra Babilonia che dovrà cadere. Pace sulla terra? Un falso messia! Un anticristo nel suo insegnamento. Come metterete insieme alla svelta queste denominazioni quando neanche vorranno . . . Ora non possono neanche concordare l'un l'altra quando sono suddivise in piccoli sistemi così, che ne dite di unirsi tutte e andare là? Sì. Vedete, è una sistemazione falsa. È tutto fatto per gettare il protestantesimo nel romanesimo. Un falso insegnamento anticristo.

200 Il Regno di Dio non è di questo mondo. Gesù disse così. "Il Mio Regno non è di questo mondo".

201 Perciò se quel regno è organizzato in questo mondo, è un messia falso, questo messia che molto presto sarà offerto alla chiesa protestante, che essi accetteranno, perché lo stanno aspettando. Essi stanno aspettando questo sistema che può fare: "Ebbene, ora, noi metodisti e battisti, certo, noi—noi concordiamo quasi insieme, sapete. Noi—noi presbiteriani, noi pentecostali, oh, qual è la loro differenza, fratello?" C'è una differenza! Dio vi fa diversi. "Ma, beh, noi solo rinunciamo a questo". E voi rinunciate al vostro grande insegnamento evangelico. Come entrerete là assieme a un gruppo di tali persone che non credono nulla, alcuni di tali ateisti? E il falso messia è quello che è. Proprio così. Sissignore.

202 Ora, il Regno di Dio non è di questo mondo. E quando Cristo era qui, Lui ci diede il programma di questo Regno. Egli ci ha dato il programma del Regno di Dio, il Regno del Padre, che è la Sua Parola. Ora, se vuoi sapere come entrare in quel Regno, questa Parola ce l'ha. Se tu entri per qualsiasi altra porta... Tu devi entrare per la stessa porta attraverso cui sono entrati gli altri. Se cerchi di fare qualche altra entrata, ebbene, sei lo stesso di un ladro e un brigante. Ed Egli disse: "Chiunque aggiungerà una parola a Questa, o toglierà una Parola da Essa, allo stesso modo sarà tolto (la sua parte) dal Libro della Vita". Perciò se affermi d'avere il tuo nome sul Libro della Vita, se l'hai affermato, non far sì che sia tolto.

203 Quando, Pietro il Giorno di Pentecoste aprì la Porta per il Regno. Lo fece. Il Regno era stato stabilito a Gerusalemme. Voglio che un uomo mi dica che la Chiesa cominciò a Roma. Voglio qualcuno che me lo dimostri. La Chiesa non cominciò mai a Roma, la Chiesa iniziò a Gerusalemme. Il Regno fu stabilito il Giorno di Pentecoste. E quando l'uomo volle conoscere come entrare in questo Regno, Pietro disse: "Ravvedetevi, ciascun di voi, e siate battezzati nel Nome di Gesù Cristo per la remissione dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo". Perché quello è ciò che vi mette nel Regno. Qualsiasi altra polizza, tramite la denominazione o una stretta di mano, o qualsiasi altra cosa, è falso messia. Non importa quanto popolare tu sia, e quanto sarai prominente, e potresti essere un diacono, anche un pastore o un vescovo, un anziano o un sovrintendente di stato, non importa cosa tu sia, è falso finché non ritorni all'umile Agnello di Dio e al Suo Regno.

204 Ora osservate. Ed Egli ci ha dato un programma, la Parola del Padre. E il vero credente si tiene aggrappato a Essa, poiché non può farne a meno, è il Regno di Dio in lui. E come Abrahamo, chiama qualsiasi cosa contrario alla Parola di Dio, come se non esistesse. E se qualcuno vi dice che la denominazione è di Dio, tu rimani come Abrahamo. Se qualcuno ti dice che devi essere asperso, o una specie di un qualcosa di piccolo, il sistema o qualcosa contraria alla Parola di Dio, non crederlo. Tu lo consideri come se non esistesse. Se dicono: "Ebbene, ora, caro, agire *così* non ti danneggia". Non lo credere, quando Dio...Dicono: "Non nuoce che le donne si taglino i capelli", quando la Parola di Dio dice che, a farlo, per Lui è un'abominazione. Quando dite: "Beh, io porto pantaloni sportivi. Non porto pantaloncini". Dio disse che una donna che porterà un indumento che è pertinente a un uomo, per Lui è un'abominazione. La Bibbia ha detto che è sbagliato per una donna tagliarsi i capelli, è anche insolito che lei preghi e via dicendo così. Anche con il suo capo scoperto, lei disonora il suo capo. Dio ne scampi! E quel sistema che ti dice che va bene farlo, non crederlo. È un falso unto. È un falso cristo. È contro la Parola

di Dio. Il giusto si tiene aggrappato alla Parola di Dio perché Essa è il programma dell'Eterno sistema di Dio.

205 Quando Dio formò l'uomo, Egli lo fece in un modo. Formò la donna, fece lui in un altro modo . . . fece lei in un altro modo. Ci furono due patti diversi, due piani differenti, due del tutto diversi tra loro. Ed Essi non sono simili. Non sono simili, non devono agire allo stesso modo, sono del tutto diversi. E le donne stanno cercando di essere come l'uomo, e l'uomo così effeminato che è come una donna. Ieri a Cincinnati ho visto un ragazzo, sembrava come la signora Kennedy, quella capigliatura, il modo così come è uscito. Dio vuole un uomo che sembri un uomo! Vuole una donna che sembri una donna!

206 Vi dico, questo sistema di Izebel del diavolo ha portato tutto il mondo nella corruzione, non un luogo sano in esso. Sono tutte piaghe putride, piaghe di cancro, malignità del diavolo che rode lo stesso cuore dal—dal sistema che essi hanno eretto qui. Satana è un avvoltoio che si nutre del suo stesso regno. Lui è un diavolo, è un impuro, è il—il padre della menzogna. Si nutre della stessa carne del suo popolo. Il diavolo!

207 Cristo è il Re dei re e il Signore dei signori, il Messia unto. Il credente resta fedele a quella Parola. Dio e la Sua Parola sono uno. Io e la mia parola siamo uno. Tu e la tua parola siete uno. Allora non appoggiarti, non usare i tuoi stessi pensieri; usa il Suo pensiero, allora sei una parte di Dio perché la Sua Parola e tu diventate la stessa cosa. Capite? Allora tu sei nel Regno.

208 Abrahamo chiamava qualsiasi cosa che era contraria alla promessa di Dio come se non esistesse. Sì, egli . . . come il sistema fatto dall'uomo oggi, lui farebbe la stessa cosa. Allora essendo in un tale regno . . . Sto per concludere, metterò via alcuni di questi appunti e concluderò. Sentite, è . . . Essendo in un tale Regno, che accade? Ora, tutto questo ha sgridato, ma in riverenza e in rispetto e in sincerità, come per l'incarico che mi è stato dato dalla Parola di Dio, che mi è stato dato dallo Spirito Santo, per custodire il gregge sopra il quale Egli mi ha posto, essendo onorevole a ciò, starci senza badare a ciò che viene, proprio scuoterlo a destra e a sinistra e stare proprio qui con questa Parola. Questo è ordinato. Allora se noi riceviamo un Regno . . .

209 "Fratello Branham, tutte queste altre persone dicono: 'A quale denominazione appartieni?'"

Dite: "A nessuna".

"Che cosa sei tu?"

"Perché noi siamo in un Regno".

"Ebbene, dove t'incontri in questo? Dove vai?"

210 "Noi sediamo nei luoghi Celesti in Cristo Gesù, innalzati nella Presenza del nostro Re". Il Regno! Gloria! Ora comincio a sentirmi religioso. Il Regno di Dio dove essi si radunano, lo

Spirito Santo li innalza proprio nella Presenza del Re, e noi sediamo insieme nei luoghi Celesti quando siamo battezzati in Cristo Gesù. Ecco dove apparteniamo.

211 Mia moglie mi ha detto quando siamo andati al mercato, ve l'ho detto, la scorsa estate, abbiamo trovato una signora che aveva addosso un vestito. Era la cosa dall'aspetto più strano. Lei appariva strana. Capite? Lei disse: "Perché è così? Conosciamo queste donne. Alcune di loro cantano nei cori qui vicino".

212 Oh, amico! Dirò questo, benché sia registrato, potrei comunque dirlo in ogni caso. Sapete, e dico questo con riverenza e rispetto. State aggrappati a questo. Migliaia di migliaia di volte avete visto venire sul palco, e avete visto questo ogni volta venire lassù senza un fallimento. E il Fratello Arganbright qui sa della parte del mondo in cui siamo stati, in giro oltreoceano, senza che una sola volta abbia mancato di esporre la Verità. Quando vado in questi luoghi e vedo questi cori con la tunica, quelle donne e uomini che stanno là con addosso quelle tuniche da Golgota, e li sento cantare come esseri angelici; con lo Spirito di discernimento guardo laggiù, se—se stamane io dovessi andare a tirarne fuori cinque di loro da tutto il mondo, che non fossero colpevoli di oscenità, non so dove potrei trovarli. Questa è una dichiarazione, ma è la Verità, Dio lo sa. Le mie mani sono qui sulla Bibbia. Proprio così, non so dove trovarli. Capite, se Dio dicesse: "Vai a prendere cinque che tu conosci". Io direi: "Non so dove andrò". Oh, my! Un tale sistema! Tale sozzura!

213 Ecco cosa vuole il mondo. Ecco cosa voleva allora, è cosa vuole ora. È quello che otterrà ora. L'uomo che sta là, che esce con la moglie dell'uomo accanto. Bere, fumare, e con una tunica addosso per nasconderlo. Pensate, Dio vede attraverso quella foglia di fico. Anche quella Eva che sta là con abbastanza colpa e sozzura nel suo cuore, che se ciò si convertisse in acqua, farebbe galleggiare un battello. E stare là con un talento per cantare, che per natura ha ricevuto, e prolungare la sua voce finché si faceva quasi nera in faccia, cercando di cantare come un angelo o qualcos'altro del genere, e giù sotto quella tunica, uno scandalo, osceno, sudicio. E tu che puoi stare al pulpito e dirlo, e lei tirerà in su quelle labbra imbellettate, uscirà dall'edificio, dicendo: "Non devo sentire robaccia del genere". Un giorno però, nell'inferno, griderai invocando pietà. Allora sarà troppo tardi. Tu Lo ricevi mentre hai una possibilità di riceverLo. E tu! Oh, my!

214 Ma la Chiesa riceve un Regno che quando noi sediamo nei luoghi Celesti e siamo elevati nella Presenza di Dio, seduti nel Luoghi Celesti in Cristo Gesù sapendo questo, con la sicurezza della fede, che noi siamo nella Presenza del nostro Re unto. Oh! Deve esserci un nuovo Cielo che si faccia avanti, e una nuova terra, e che non si separerà mai di nuovo finché dura l'Eternità.

Noi stiamo aspettando quei nuovi Cieli e terra. Questa, potete avere tutto ciò che volete d'essa. Per me, io voglio Quella.

215 Dipende da dove avete posto le vostre affezioni. Ciò dipende a quale polo vi legate. Se vi legate al polo della vostra denominazione, andrete giù proprio con essa. Se vi legate a qualcosa di questo mondo, a qualche politica e cose del genere, e confidate in quello, affonderete con essa.

216 Ma le mie speranze sono edificate con rettitudine su nient'altro che il Sangue di Gesù. E tutto intorno alla mia anima sprofonda, e ogni ministro mi rifiuta, e ogni credo mi butta fuori, e non ho neanche un posto dove andare, Egli è tutta la mia speranza e sostegno. Su quella Roccia, su Cristo quella solida Roccia io sto, tutti gli altri fondamenti sono sabbia che sprofonda. Un giorno o l'altro forse sarò seppellito in un cimitero da qualche parte, in fondo al mare, in un disastro aereo, ucciso in un treno o un'automobile, dove mai possa essere che Dio ha scelto per me di andare, ma questa sola cosa, io so questo, ho ancorato la mia anima là in quell'Oasi di Riposo, nella Sua Parola. Io credo ciò, che questa deve essere la Parola di Dio.

217 Dio deve giudicare il mondo tramite qualcosa. Se Lui giudica tramite la chiesa, tramite quale Lui lo giudicherà? Beh, non esiste nemmeno una per la quale si potrebbe giudicare. Perciò c'è solo una Cosa che rimane, la Sua Parola, Essa è Eterna, Essa non può essere aggiunta né tolta.

218 Là ho ancorato la mia anima, con la semplicità di porre le mie mani sul mio Sacrificio, confessando che io non sono affatto buono. In me non c'è nulla, O Signore Iddio. Invia quel Messia su di me e muta il mio essere da quello che ero, e formami nella Tua Propria maniera, che io sia nel modo in cui Tu mi vorrai avere.

219 Non importa quanto voi potreste bruciare un corpo, quanto potreste distruggere una persona, quanto potete parlare contro di loro, o cosa mai lui dica, un giorno Egli ci risusciterà. E c'è un Regno che noi riceviamo che non può essere smosso. Oh, my!

220 E, ricordate, di tutta questa cosa gloriosa di cui ora ci stiamo rallegrando, seduti nei luoghi Celesti, è solo un preludio. Alleluia! È un preludio per ciò che sta arrivando. È solo l'introduzione della sinfonia che sta venendo. Oh! Alleluia! Si parla di questo acclamare e lodare e glorificare e magnificare l'Agnello! Un giorno quando gli Angeli staranno intorno alla terra, la curvatura della terra, con i capi chini, e sentiranno quel piccolo gruppo lavato dal Sangue che canta quei cantici di redenzione del Sangue di Gesù Cristo, O Dio, voglio essere unito con loro. Fatemi ora prendere il mio posto con i Suoi. Lasciate che io faccia la mia promessa, Gesù è mio, prenderò Lui e la Sua Parola. Sì.

221 Per concludere, voglio dire questo piccolo racconto per Natale, affinché i bambini possano coglierlo. E se vi ho offeso,

stando troppo a lungo . . . Una signorina ieri . . . Il Fratello Brown ha predicato circa un'ora, un sermone veramente meraviglioso, quell'uomo unto. Lei ha detto: "Lui semplicemente li trattiene troppo a lungo". Paolo predicò tutta la notte. Loro sedevano là fino a che diventavano tanto assonnati, e probabilmente sedevano ore dopo ore, e un ragazzo cadde e morì. E Paolo semplicemente si distese sopra lui, disse: "Non affliggetevi". Date solo ascolto alla giusta cosa.

222 C'era un vecchio calzolaio, e credo avvenne in Germania dove lui—lui faceva le scarpe. E un giorno mentre . . . Durante il suo tempo libero soleva prendere la Bibbia, e La leggeva. Leggendo il contesto e il testo della Scrittura, e diventò profondamente sincero. Disse: "Sai", disse, "io—io . . . quando arriverà questo Natale, non accenderò alcun albero di Natale". Ma disse: "Sai una cosa?" Disse: "Preparerò un—un pranzo speciale, e cucinerò il mio . . . arrostirò l'agnello e preparerò i mirtilli rossi, e tutto il mio sugo e cose simili". Ed era solo lui. E disse: "Metterò tutto a tavola e inviterò Gesù a venire e sedersi a tavola di fronte a me. Voglio conoscere il Messia di Dio e cosa io possa fare in rispetto". Disse: "Io—io farò tutto questo. E poi mi siederò a tavola e chiederò la benedizione, e ringrazierò Dio per ciò che mi darà. E poi dirò: 'Signore Gesù, non verrai a sederti qua di fronte a me, solo per il pranzo di Natale?'"

223 La semplicità, Dio l'ascolta sempre, sincerità. E il vecchio calzolaio conservò il suo denaro per preparare un tale pranzo, sapete, e avrebbe invitato il Re dei re. E si sedette, e aveva cucinato, e sistemato tutto su un tavolo. E si pulì molto bene, e—e si preparò, e si pettinò i capelli. E si sedette a tavola, e sistemò una sedia per Gesù, e alcune altre sedie messe intorno. "Possono essere per gli apostoli", disse, "se verranno".

224 Così il vecchio chinò il capo e chiese la benedizione, e—e ringraziò Dio per il cibo. E disse: "Allora, Gesù, non verrai a mangiare con me per questo pranzo di Natale?" E cominciò a mangiare e a guardare la sedia. Non veniva nessuno. Mangiò un altro poco, e disse: "Signore Dio, Ti ho invitato a casa mia. Non verrai per stare con me?" E allungò la mano per prendere qualcosa da mangiare, e qualcuno bussò alla porta.

225 Ed egli andò alla porta. Era un vecchio, con le spalle curvate, vestito di stracci. Disse: "Gentile signore, ho freddo, mi fareste riscaldare?"

226 Ed egli disse: "Entra". E costui entrò e sentì quell'aroma del cibo, gli venne l'acquolina in bocca, si voltò. Disse: "Vuoi sederti?" Disse: "Sto aspettando ospiti, ma ti sederesti e mangeresti con me finché vengono gli ospiti?"

227 Lui disse: "Grazie. Sarei lieto di farlo". E si sedette, e pranzarono. Il vecchio lo ringraziò, si alzò e se ne andò.

228 E il—il calzolaio si voltò, disse: "Signore Iddio, perché mi deludi?" Disse: "Ho preparato tutto. Ho fatto tutto nel modo in cui sapevo fare". Se voi solo farete così! "Ho fatto tutto come sapevo fare, e ho pensato che Tu saresti entrato e avresti pranzato con me". E si mise a piangere, e corse e crollò sul letto. E lui giaceva là sul letto, piangendo. "Io—io—io ho fatto tutto quello che ho pensato fosse giusto, Signore, e perché non sei venuto a pranzare con me?"

229 E una Voce venne a lui, e si ricordò della Scrittura: "In quanto avete fatto ad uno di questi Miei minimi, l'avete fatto a Me".

230 Sì, Ireneo. . . Scusatemi, era San Martino. Un freddo giorno prima di Natale, un povero vecchio mendicante giaceva per la strada, congelando. Le persone che erano rispettabili passavano accanto, e solo guardavano il vecchio mendicante. "Beh, non c'è niente in lui, è solo un mendicante. Lasciatelo giacere là". E Martino si fermò e osservava e vedeva se uno di quelle persone che potevano farlo lo avesse aiutato, ma non lo fece.

231 Alla fine, Martino stesso non era. . . lui—lui credeva a Dio, ma era un militare. Aveva un solo mantello. Disse: "Se il vecchio giace là così, morirà congelato". Perciò prese la sua spada e strappò in due metà il suo mantello, si avvicinò e avvolse il vecchio mendicante in esso, e disse: "Dormi in pace, fratello mio". Continuò il suo percorso.

232 E quella notte nella caserma dopo che aveva lucidato i suoi stivali e si era disteso, si addormentò. E un rumore lo svegliò. Guardò, in piedi davanti a lui, e là stava Gesù avvolto in quel pezzo di mantello in cui aveva avvolto il mendicante.

233 Che cosa posso fare dunque in queste situazioni? Che cosa devo fare con queste cose che io so essere giuste, queste cose che sono state confermate e dimostrate essere giuste? Che cosa posso fare? Avvolgere la Chiesa, non in un credo o una denominazione, ma nel Sangue di Gesù Cristo mediante la Sua Parola. Perciò Gesù disse: "Quello che avete fatto a costoro, avete fatto a Me".

Preghiamo.

234 Signore Gesù, se Tu stessi qui in piedi stamane, Signore. . . io so che Tu sei, nella forma spirituale. Ma se Tu stessi qui in piedi, letteralmente, non credo che avrei cambiato il mio testo di un po'. Credo che avrei detto proprio la stessa cosa. E credo, Padre Celeste, che queste persone che hanno fatto a meno del loro cibo naturale, che sono state sedute qui e hanno ascoltato una stanca voce stridente, ma se fossi stato Tu qui in piedi, essi non sarebbero rimasti di più, perché credono che Tu sei qui, perché è la Tua Parola. Ciò mostra che Ti amano.

235 Siamo grati per questa visita di Natale dello Spirito Santo che ci dirige e ci mostra proprio che cos'è Natale. Quando vediamo che il mondo si sgretola, i suoi sistemi si sfasciano. Ma noi siamo tanto contenti, siamo tanto grati di avere un Regno e

avere un Re, e non può essere smosso. E quando non ci sarà più mondo, quando non ci sarà più politica, quando non ci saranno più nazioni, Dio allestirà il Suo Regno e i giusti regneranno con Lui. Quelli che hanno sofferto non soffriranno più.

236 Aiutaci, Signore, in questo periodo natalizio, a ricordare ciò che significa il Messia unto. Aiutaci a capire.

237 Benedici questa, nostra congregazione. Sii con loro, Padre nostro, e dona loro rettitudine e pace nello Spirito Santo. Benedici il nostro pastore. Signore, noi lo amiamo. Questo valoroso servitore resiste fedele. E, l'altra sera parlando, ha detto: "Eccomi, quasi sessanta". Essi hanno piccoli bambini. Ma ricordare, possa lui ricordare questo, Signore, che non c'è nulla che possa toglierlo da qui fino a quando Tu sei pronto. Se Tu tarderai, io prego che lui viva per vedere tutti i suoi figli sposati e avere la loro propria casa. Benedici la sua preziosa cara moglie, una Tua piccola ancella. Benedici i nostri diaconi e i nostri amministratori.

238 E, Dio, questo Natale sono grato per tutti costoro, i miei amici che viaggiano attraverso la neve, e vengono su strade scivolose e la pioggia, e impiegano i loro mezzi di sussistenza e percorrono centinaia e centinaia di miglia. Dio, non so cos'altro dire. Confido che Tu ne rivelerai il resto, ciò che è nel mio cuore. E possa io essere sempre fedele, Dio, a questo Regno nel quale Tu ci hai messi. Possa io non compromettermi mai, né a destra né a sinistra. Ricordo bene quando allora Tu mi dicesti: "Non spostarti né a destra né a sinistra, allora le tue vie saranno prosperose. Allora avrai buon successo". Forse non agli occhi del mondo. E non m'interessa ciò che pensa il mondo, voglio sapere cosa Tu vuoi, Signore. Il Tuo desiderio è il nostro . . . La Tua volontà è il nostro desiderio. Oh, il minimo dei Tuoi desideri è un—è un comandamento vincolato a vita per noi, Signore. Noi stiamo come Tua Chiesa.

239 Perdonaci ora di quanto è successo durante l'anno, che noi abbiamo fatto d'errato e dove siamo venuti meno in tanti posti, e rinforzaci, Signore. E possiamo noi, in questo tempo di celebrazione di Natale, possiamo noi aprire i nostri cuori al Messia, l'unto di Dio. Possa Lui venire nelle nostre vite e ungerci, e vivere la Sua volontà e portare il Suo Regno a compimento attraverso le nostre vite. Mantienici in buona salute, sani.

240 Benedici questo mio vecchio valoroso amico seduto qui al mio fianco, il Fratello Arganbright. O Dio, come Tu sei stato con lui, e come lui ha avuto il suo cuore frantumato e pestato tante volte, ma ancora crediamo che lui è germinato con la Vita Eterna. Benedici la sua cara moglie. Penso a Bud, Fred, io, O Dio, la maniera in cui abbiamo questa grande amicizia.

241 Preghiamo che Tu ora voglia benedirci insieme. Benedici la nostra chiesetta, tutte queste persone preziose. E un giorno

o l'altro, Signore, mentre siamo così. . . vogliamo i nostri occhi così puliti dalle cose del mondo da poter solo vedere Dio e il Suo Regno, che prima o poi saremo presentati davanti a Cristo, irreprensibili, come una casta vergine, una parte di quella grande Chiesa che deve venire davanti a Lui.

242 E allora guarderemo avanti al tempo in cui Tu stabilirai il Tuo Regno sulla terra, persone visibili con case visibili, ed essi non pianteranno e un altro ne mangerà, ma vivranno Eternamente. Fino ad allora, facci essere una luce che è posta su un colle, una candela che dà luce ad ogni cosa che ci sta attorno, tramite una vita retta, santificata mediante il Sangue di Cristo. Concedilo, Padre. Preghiamo, nel Nome di Gesù.

243 E, Signore, su questi fazzoletti, dopo aver pregato per i malati e imposto le mani su loro, collegaci con loro, io impongo le mani su questi fazzoletti, collegando la mia preghiera a Dio. E con questi fazzoletti e con le persone, Dio, prego che Tu guarisca ognuna di queste persone che questi fazzoletti rappresentano. Possano avere buona salute e forza durante l'anno che viene, Padre. A onore e gloria di Dio, lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

Io L'amo, io L'amo
Perch'Ei prima mi amò
E acquistò la mia salvezza
Alla croce del Calvario.

244 Ora mentre lo cantiamo di nuovo, stringiamo le mani a qualcuno vicino a noi. Rimaniamo solo dicendo:

Io L'amo, io L'amo
Perch'Ei prima amò. . .

Fratello Arganbright, questo è. . . ?. . . [Il Fratello Branham continua a stringere le mani—Ed.]

Ora con le mani alzate a Lui.

Io L'amo, (ora davvero a voce alta) io L'amo
(ecco il modo)
Perch'Ei prima mi amò
E acquistò la mia salvezza
Alla croce del Calvario.

245 E ora con questa parola, insieme, tutti noi diciamolo. Noi riceviamo un Regno [La congregazione ripete: "Noi riceviamo un Regno"—Ed.] che non può essere smosso ["che non può essere smosso!"]. Amen!

246 Ora alziamoci. Ora, alziamo le mani e i cuori a Dio, con gratitudine ora, davvero, tutti i nostri cuori: "Io L'amo!" Ed esprimetelo solo a Lui questo periodo di Natale.

Io L'amo, io L'amo
Perché . . .
E acquistò la mia salvezza
Alla croce del Calvario.

247 Ora seguirà immediatamente un servizio battesimale. E voi che dovete andare, siamo grati che siate stati qui, e possiate voi rimanere sempre in quel Regno che non può essere smosso. Mentre chiniamo i capi solo un momento per la preghiera, chiederò al nostro prezioso Fratello Arganbright se vuole salire qui e congedare questo uditorio in una parola di preghiera.

Lo Sgretolarsi Del Mondo ITL62-1216
(The Falling Apart Of The World)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 16 dicembre 1962 al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice of God Recordings.

ITALIAN

©2015 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

Voice Of God Recordings, European Office
P.O. Box 78, 9520 AB Nieuw-Buinen, Netherlands

Voice Of God Recordings
P.O. Box 950, Jeffersonville, Indiana 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

Voice Of God Recordings, European Office
P.O. Box 78, 9520 AB Nieuw-Buinen, Netherlands

Voice Of God Recordings
P.O. Box 950, Jeffersonville, Indiana 47131 U.S.A.
www.branham.org